

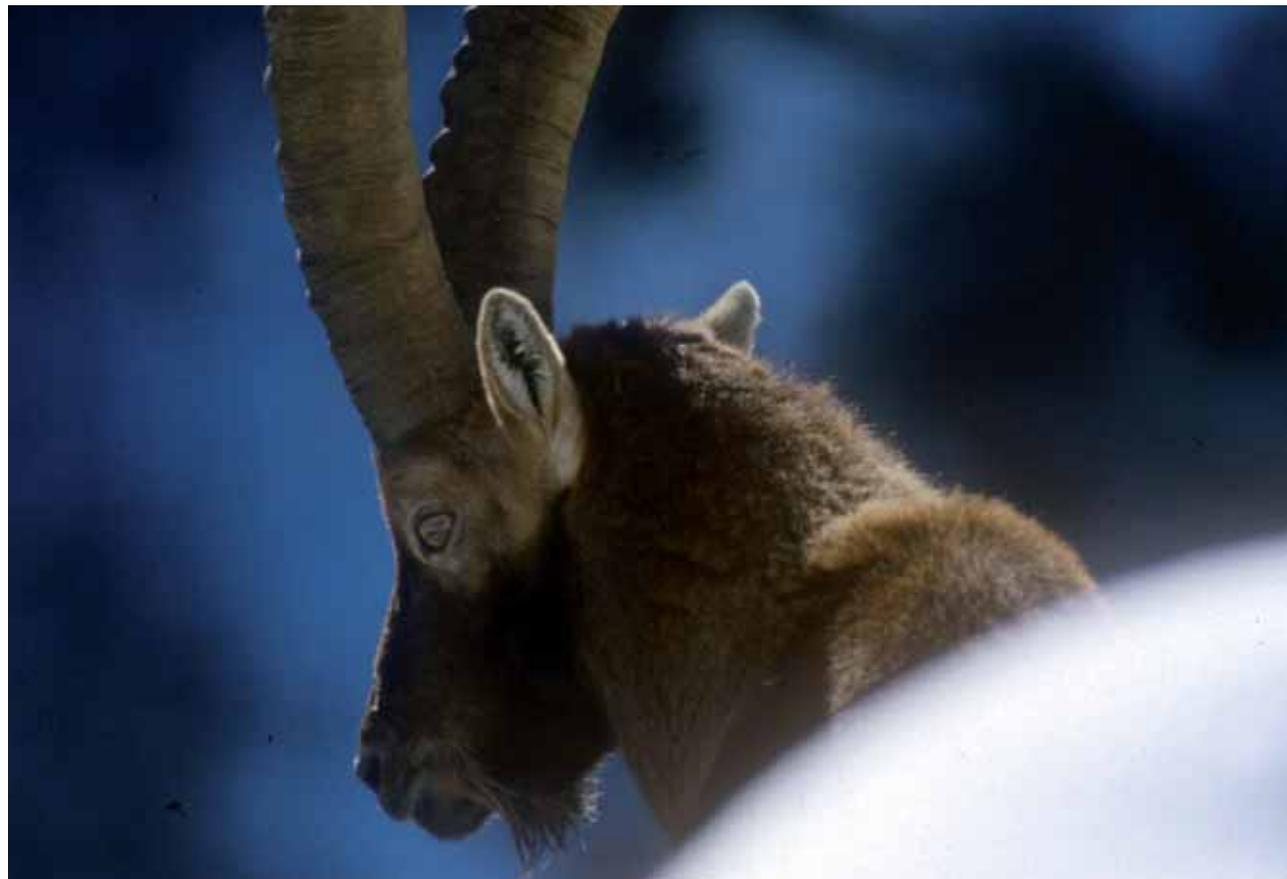
# 30 **giorni**

ORGANO UFFICIALE  
DI INFORMAZIONE  
VETERINARIA  
di FNOVI ed ENPAV

ISSN 1974-3084

Anno 4 - N° 5 - Maggio 2011

**IL MENSILE DEL MEDICO VETERINARIO**



## Lavorare nei parchi

Con il veterinario le aree “protette” lo sono di più

### Consorzio

**E-LEARNING:  
FNOVI CONSERVIZI  
È ACCREDITATO  
PROVIDER ECM**

### Standard Uni

**IL BENESSERE  
ANIMALE  
AVRÀ LA SUA  
NORMA UNI**

### Enpav

**PER MUTUI  
E PRESTITI  
LE BANCHE SI  
FANNO IN TRE**

### Cceps

**IL DECORO  
PROFESSIONALE  
NON È STATO  
LIBERALIZZATO**

# Hill's™ Prescription Diet™ j/d™ aiuta ad interrompere il ciclo dell'osteoartrite



**Dà sollievo alle articolazioni**  
grazie a livelli elevati di  
**acidi grassi omega-3**  
totali\*

**Aiuta a ridurre la degenerazione delle cartilagini**  
grazie a livelli elevati di  
**EPA\*\***



**NUOVO**

*Arricchito con glucosammina e condroitin-solfato*

**j/d™ Canine è l'unico alimento per cani e gatti clinicamente testato che aiuta a migliorare la mobilità in soli 21 giorni<sup>3,4\*\*</sup>**



**QUALITÀ GARANTITA AL 100%**  
SODDISFATTI O RIMBORSATI

**Efficacia supportata da 3 studi pubblicati su JAVMA\***

Per ulteriori informazioni, contatta l'informatore scientifico Hill's di zona o visita il sito [www.hillsrecuperomobilita.it](http://www.hillsrecuperomobilita.it)



**La Scelta N° 1 dei Veterinari nel Mondo™**

Riferimenti bibliografici: 1. Caterson B, et al. in: Proceedings, Hill's European Symposium on Osteoarthritis and Joint Health 2005; 14-18. 2. Frantz N, et al. J. Vet. Int. Med. 2010; 24: 718 Abstract 156. 3. Fritsch D, et al. J Vet Intern Med 2010; 24:1020-1026. 4. Sparkes A, et al. Dati di archivio 2009.

\* j/d™ Canine. \*\*28 giorni per j/d™ Feline nei gatti.



Foto di copertina: Bruno Bassano www.pngg.it

*e-mail* 30giorni@fnovi.it

*web* www.trentagiorni.it

Organo ufficiale  
della Federazione Nazionale  
degli Ordini Veterinari Italiani - Fnovi  
e dell'Ente Nazionale di Previdenza  
e Assistenza Veterinari - Enpav

#### *Editore*

Veterinari Editori S.r.l.  
Via del Tritone, 125 - 00187 Roma  
tel. 06.485923

#### *Direttore Responsabile*

Gaetano Penocchio

#### *Vice Direttore*

Gianni Mancuso

#### *Comitato di Redazione*

Alessandro Arrighi  
Carla Bernasconi  
Antonio Limone  
Laurenzo Mignani  
Francesco Sardu

#### *Pubblicità*

Veterinari Editori S.r.l.  
Tel. 06.49200248  
Fax 06.49200462  
veterinari.editori@fnovi.it

#### *Tipografia e stampa*

Press Point srl  
Via Cagnola, 35  
20081 Abbiategrosso (Milano)

Mensile di informazione  
e attualità professionale  
per i Medici Veterinari

Registrazione Tribunale n. 580  
del 21 dicembre 2007

#### *Responsabile trattamento dati*

(D. Lvo n.196/2003)  
Gaetano Penocchio

*Tiratura* 30.900 copie

Chiuso in stampa il 31/5/2011

# Sommario

## **Editoriale**

- 5** L'Ambiente è un nostro spazio  
*di Gaetano Penocchio*

## **La Federazione**

- 7** Fnovi ConServizi è già accreditato nel sistema Ecm  
*di Carla Bernasconi*
- 9** Una norma Uni per il benessere animale  
*di Sergio Apollonio*
- 11** Il medico veterinario non è il guardiano del lager  
*a cura dell'Ufficio Stampa Fnovi*
- 13** La Fnovi nel Comitato di indirizzo dell'Onaosi

## **La Previdenza**

- 15** Mutui e prestiti: per l'Enpav le banche si fanno in tre  
*di Danilo De Fino*
- 19** L'Enpav mette a disposizione 190 borse di studio  
*a cura della Direzione Studi*
- 20** Prima giornata nazionale della previdenza  
*di Sabrina Vivian*
- 22** Tifiamo per i veterinari di origine protetta  
*di Sabrina Vivian*

## **Nei fatti**

- 26** I medici veterinari delle aree protette  
*A cura di 30giorni e Vetaap*
- 31** L'allevamento del coniglio è condizionato dal farmaco  
*di Paolo Bravaccini*

## **Intervista**

- 33** Veterinari e farmacisti: ad ognuno il suo mestiere  
*di Eva Rigonat*

## **Ordine del giorno**

- 36** Abuso di professione: il danno e (quasi) la beffa  
*di Alberto Petrocelli*
- 37** Perché gareggiare al ribasso quando c'è il tariffario Fnovi?  
*di Giovanni Tel*

## **Lex veterinaria**

- 38** Il decreto Bersani ha liberalizzato le tariffe ma non la deontologia  
*di Maria Giovanna Trombetta*

## **Formazione**

- 40** Problem solving n. 5  
*di G. Alborali, F. Guarda, R. Pavesi*

## **In 30 giorni**

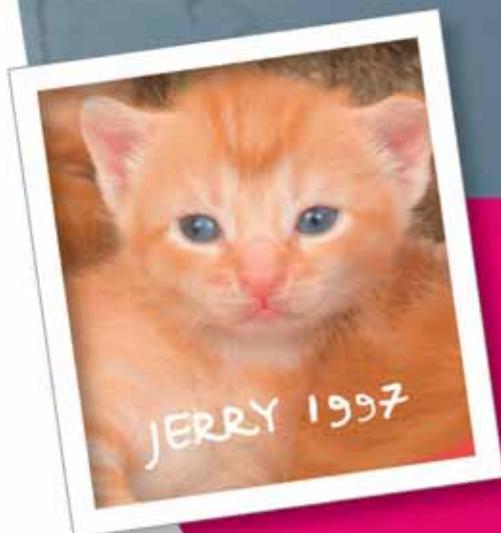
- 44** Cronologia del mese trascorso  
*di Roberta Benini*

## **Caleidoscopio**

- 46** "Temporis fuga inesorabile"



## La Tua Scelta Innovativa per Gatti con CKD



### Mantieni in Forma le Vecchie Tigri!

Renalzin® riduce efficacemente l'assorbimento di fosforo, supportando la funzionalità renale nei gatti affetti da insufficienza renale cronica. Renalzin® è facile da somministrare e ben tollerato. L'uso costante di Renalzin® contribuisce a migliorare la qualità della vita.

Mangime dietetico  
complementare,  
in flaconi con  
erogatore predosato  
da 50-150ml



# Renalzin®

Supporto della funzione renale  
Mangime Complementare Dietetico



Bayer HealthCare  
Animal Health

# L'Ambiente è un nostro spazio

di Gaetano Penocchio  
Presidente Fnovi

**L**a Commissione Ambiente del Senato sta aggiornando la legge quadro sulle aree protette nazionali. Parliamo di un grande patrimonio nazionale e anche di una risorsa per lo sviluppo sostenibile ad elevato potenziale turistico. Sposare l'ambiente all'economia non significa tradirlo, anzi, forse è proprio chi predica queste distanze che rischia di abbandonarlo.

L'ambiente può generare occupazione e ha bisogno che ad occuparsene siano dei professionisti. Proteggere le aree naturali vuol dire starci dentro come ci stanno i veterinari dei Parchi a cui diamo voce in questo numero (vedi pagina 26), veri cardini del principio di compatibilità "tra ecosistemi naturali, attività antropiche, sociali ed economiche" per dirla con il Legislatore. Non vorremmo che fossero confusi con una specie protetta, ma che diventassero sempre più numerosi e professionalmente riconosciuti. Presenteremo la nostra istanza in Senato.

La Federazione ha iniziato da tempo a cercare nuovi spazi occupazionali per la professione.

Non certo come farebbe un'agenzia di collocamento, ma come è giusto che faccia un Ordine che vuole restituire competenze alla propria professione o incoraggiarla ad aprirsi a nuovi ambiti. Non possiamo permetterci di ignorarli o di lasciarli ad altri. Non ce lo permettono i dati dell'ultima indagine realizzata per noi da Nomisma. Dobbiamo cercare di espandere le nostre competenze e di estendere quelle che abbiamo anche per non essere omissivi, dobbiamo comprendere i bisogni del nostro tempo, della società, del Paese, con la responsabilità di chi non può sottrarsi a nuove chiamate. Dobbiamo ad esempio accogliere nuovi valori professionali, proprio come l'ambiente non a caso entrato nella proposta di revisione del Codice Deontologico, anche come "sicurezza ambientale" rispetto all'inquinamento, all'uso dei farmaci, alla produzione di rifiuti.

Abbiamo creduto molto nelle consulenze aziendali in zootecnia e nel nostro ruolo educativo nella relazione uomo-animale. Ci siamo preoccupati di avviare rapporti con chi contrasta e reprime il maltrattamento animale diventando ausiliari di polizia giudiziaria. Abbiamo dato strumenti di affermazione professionale e continuiamo a farlo rivendicando



cattedre nelle scuole, esplorando il settore delle consulenze agroalimentari, conquistandoci uno spazio nella mediazione civile. E naturalmente continuiamo a battere il tasto del veterinario aziendale perché sia stabilmente riconosciuto in tutti gli allevamenti. Stiamo lavorando in qualche settore, a torto considerato minore come l'apicoltura e la cunicoltura, che invece hanno una rilevanza economica e alimentare di prima grandezza. Lo stesso varrà presto per l'acquacoltura. Ci stiamo arrivando.

Quasi tutte le iniziative che ho citato hanno colto di sorpresa i più adagiati, i meno coraggiosi, i più paludati. Ci sono state anche critiche, perché cambiare non è mai facile, perché ogni nuova strada suscita insicurezza e qualche errore va messo nel conto. Ma i Collegi hanno capito e accettato di mettersi in gioco, segno di vitalità della Categoria, della sua capacità di evolvere e di meritare nuovi spazi. È con questo entusiasmo che si cresce in dignità e forza anche per lottare contro l'abuso di professione. ●

# PASSEGGIATA NEL PARCO

## Siamo proprio *SICURI*?

Tre parchi su quattro sono contaminati  
dai **parassiti intestinali**.\*

Promuovi il controllo periodico,  
informa i proprietari.



**Il 75% dei parchi e delle aree destinate ai cani sono contaminati\*** dai più diffusi parassiti interni del cane che possono infestare l'animale.

Grazie ai suoi tre principi attivi, il trattamento periodico con **Drontal plus flavour** è efficace contro i principali parassiti gastrointestinali del cane e garantisce un ampio spettro d'azione.

\* "Fecalizzazione ambientale: indagine parassitologica nelle aree destinate ai cani nella città di Milano", Università degli Studi di Milano, 2009

**Drontal® Plus Flavour. Indicazioni:** Antelmintico polivalente in compresse per cani. Contro vermi tondi (ascaridi, anelostomi, trichuridi) e tenie (compreso *Echinococcus* spp.). Per la terapia antelmintica del cane in particolare infestazioni da: Ascaridi: *Toxocara canis*, *Toxascaris leonina*; Anelostomi: *Ancylostoma caninum*, *Uncinaria stenocephala*; Trichuridi: *Trichuris vulpis*; Cestodi (Vermi piatti): *Dipylidium caninum*, *Mesocystoides* spp., *Tenia ovis*, *Tenia palliformis*, *Tenia hydatigena*, *Tenia multiceps*, *Echinococcus* spp.\* **Principi attivi:** Febantel, Praziquantel, Pirentel embonato (pirantel pamoato). **Posologia: Drontal® Plus Flavour:** la somministrazione unica di 1 compressa ogni 10 kg di peso corporeo libera il cane da tutti i vermi tondi e da tutte le tenie contemporaneamente. **Controindicazioni:** **Drontal® Plus Flavour** compresse per cani non è stato testato nella fase iniziale della gravidanza, pertanto non deve essere impiegato nei primi due terzi della gestazione. **Reazioni avverse:** Rari casi di disturbi gastrointestinali (vomito, anoressia, diarrea). **Regime di dispensazione:** La vendita non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico-veterinaria. **Avvertenze speciali:** il trattamento dovrebbe essere effettuato in base agli esiti dell'esame parassitologico sulle feci.

BAYER S.p.A.  
Viale Certosa, 130  
20156 Milano

[www.vetclub.it](http://www.vetclub.it)



NUMEROVERDE  
800-015121



Bayer HealthCare  
Animal Health



APPROVATO IL LOGO - AVVIATE LE ATTIVITÀ

# Fnovi ConServizi è già accreditato nel sistema Ecm

A poco più di tre mesi dalla costituzione, il Consorzio degli Ordini veterinari è già provider. La struttura consortile voluta dalla Fnovi, insieme a diciannove Ordini fondatori, sta crescendo e aggregando. Pronta una piattaforma per la formazione a distanza.

di Carla Bernasconi  
Presidente Fnovi ConServizi

**N**ella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio è stato sancito l'ingresso di ventidue Ordini, mentre quindici hanno manifestato interesse all'adesione. Fnovi ConServizi è una risorsa di servizio e di consolidamento istituzionale in cui si riconoscono 56 Ordini intenzionati a condividere la stessa missione pubblica.

Con l'accREDITAMENTO nel sistema di Educazione continua in medicina, ratificato dalla Commissione Ecm il 26 maggio, Fnovi ConServizi diventa anche uno strumento di aggiornamento istituzionale. Il consorzio dispone di una piattaforma on line (*learning management systems*) che realizzerà formazione a distanza per la Fnovi e per gli Ordini consorziati. Si guarda a un modello di apprendimento diverso dall'autoformazione tradizionale, che sfrutta attività sincrone e asincrone nella

relazione tra docente e discente, possibili solo nelle comunità virtuali di apprendimento e di lavoro. Una fad "istituzionale" che non ha fini commerciali, ma è un investimento sulla categoria per aggiornarla su temi professionali, non scientifici, che la facciano crescere: deontologia, legislazione, ecc.

Come Ordini siamo convinti che un medico veterinario non finisca mai di studiare essendo lo *iatròs agathòs* delle origini: un buon medico, anzi il migliore. ●

56 ORDINI SI RICONOSCONO  
IN FNOVI CONSERVIZI



**FNOVI**  
ConServizi

Ai 19 Ordini fondatori (Avellino, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Campobasso, Grosseto, Lecce, Lodi, Mantova, Massa Carrara, Milano, Parma, Perugia, Reggio Calabria, Roma, Terni, Torino, Treviso) si sono aggiunti 22 Ordini che hanno presentato domanda di ammissione in base alle regole statutarie: Como e Lecco, Alessandria, Ascoli Piceno, Caserta, Brindisi, Cremona, Cuneo, Ferrara, Isernia, L'Aquila, Nuoro, Piacenza, Pisa, Pi-stoia, Salerno, Siena, Siracusa, Teramo, Varese, Verbania, Vicenza e Viterbo. Altri 15 hanno manifestato interesse ad entrare in Fnovi ConServizi (Latina, Livorno, Enna, Gorizia, Imperia, Bergamo, Cagliari, Chieti, Oristano, Ragusa, Rieti, Sondrio, Trieste, Udine, Vercelli e Biella). Aderire al Consorzio comporta il semplice invio di una domanda di ammissione al Cda, in cui il Presidente dell'Ordine dichiara l'intento e di essere a conoscenza dello Statuto e delle regole per il versamento delle quote consortili (dieci euro la prima quota annuale) e quindi di designare un proprio delegato all'Assemblea dei Consorziati. La compattezza della struttura consortile è simboleggiata dal diamante stilizzato del logo, simbolo di unioni durevoli, di trasparenza ed energia fin dall'antica Grecia e di molteplicità: la sua luce è il risultato di una pluralità di facce.



La piattaforma del Consorzio presto on line

FATRO - la più ampia gamma di vaccini contro la Malattia di

# AUJESZKY

e l'INFLUENZA SUINA

## AD live-SUIVAX®

Vaccino vivo attenuato delecto  
contro la Malattia di Aujeszky



## AUJESZKY A SUIVAX® gI-

Vaccino inattivato contro la Malattia di Aujeszky (gl-) adsorbito su gel di idrossido di alluminio



## AUJESZKY OIL SUIVAX® gI-

Vaccino inattivato contro la Malattia di Aujeszky (gl-) in emulsione oleosa



## AUJINFLU SUIVAX®

Vaccino inattivato contro la Malattia di Aujeszky e l'influenza dei suini



## FLUEN-SUIVAX®

Vaccino inattivato contro l'influenza dei suini



FATRO - Vaccini Suini

100%  
Made in Italy



ATTIVITÀ DI FNOVI PRESSO L'ENTE NAZIONALE DI UNIFICAZIONE

# Una norma Uni per il benessere animale

Il Gruppo di Lavoro “Benessere Animale” dell’Uni ha formalmente terminato i lavori il 2 maggio scorso. Nella sua qualità di Socio, la Federazione ha partecipato alle attività. La norma licenziata potrà essere utilizzata in *private label* dalla grande distribuzione organizzata.



di Sergio Apollonio  
Consigliere Fnovi e Delegato Fnovi  
in Uni

**L'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (Uni)**, su sollecitazione di vari portatori d'interesse, ha avviato un processo per l'elaborazione di una norma volontaria che definisca le modalità, gli elementi e, ove possibile, i requisiti minimi, per la stesura di un disciplinare in materia di benessere degli animali da reddito destinati alla produzione di alimenti. L'obiettivo è di migliorare lo stato complessivo del benessere animale nella filiera zootecnica stabilito dalle normative obbligatorie. L'elabo-

razione della norma volontaria, destinata alla stesura di un disciplinare, ha visto coinvolti vari portatori d'interesse della filiera produttiva e varie competenze professionali specifiche. Ciò per soddisfare uno dei requisiti strumentali previsti per la stesura delle norme tecniche volontarie, ovvero la condivisione preliminare, attività concretizzata attraverso le riunioni del Gruppo di Lavoro Uni “Benessere Animale”. Anche la Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani, nella sua qualità di Socio Uni, ha potuto fare parte di questo Gruppo per esprimere i propri punti di vista in materia e fornire il proprio apporto. La norma può essere applicata da ogni organiz-

zazione operante a qualsiasi livello della filiera agroalimentare (zootecnica) per le parti di competenza, in un'ottica di condivisione. Non è invece applicabile alla vendita e o alla commercializzazione degli animali vivi al consumatore finale, ai prodotti ittici, agli animali allevati a fini di caccia e agli animali che non sono storditi prima della macellazione. Le macellazioni rituali sono quindi state escluse.

## DEFINIZIONI

La norma chiarisce preliminarmente i termini e le definizioni utilizzate e che sono rilevanti al fine di una corretta applicazione

della norma nella sua stesura definitiva.

**Benessere animale:** lo stato di soddisfazione interiore generata dall'equilibrio di fattori psicofisici. Per gli animali da reddito esso è misurabile con la valutazione della libertà dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione; la possibilità di disporre di un ambiente fisico adeguato e confortevole; la libertà dalle malattie e dalle ferite; la libertà di poter manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche; la libertà dalla paura e dallo stress.

**Disciplinare:** insieme di disposizioni che regolano nel dettaglio il benessere degli animali da reddito destinati alla produzione di alimenti per l'alimentazione umana.

**Organizzazione:** insieme di persone e di mezzi, con definite responsabilità, autorità e interre-

## LE FASI DI APPROVAZIONE DI UNA NORMA UNI

Gli stadi di avanzamento previsti per una norma Uni sono i seguenti:

- Approvazione del Gruppo di lavoro (in riunione o per corrispondenza);
- Approvazione della Commissione Agroalimentare (in riunione o per corrispondenza);
- Inchiesta pubblica della durata di due mesi; il progetto di norma è caricato sul sito web dell'UNI e chiunque può leggerlo integralmente, stamparlo e fare commenti;
- Approvazione della Commissione Centrale Tecnica;
- Pubblicazione.

lazioni.

**Filiera zootecnica per la produzione di alimenti:** sequenza di fasi e di operazioni coinvolte nella produzione, lavorazione, distribuzione e movimentazione dell'alimento di origine animale. Nell'ambito di questa filiera, il benessere animale copre il ciclo di vita degli animali da reddito.

**Animale da reddito:** animale destinato alla produzione di alimenti per il consumo umano a fini di reddito.

**Trasporto:** fase che va dal carico allo scarico a destinazione dell'animale vivo, incluse le fasi intermedie.

**Macellazione:** fase che va dall'introduzione dell'animale vivo nella struttura del macello al suo abbattimento.

**Allevamento:** custodire, far crescere e opportunamente riprodurre animali in cattività, totale o parziale, ricavarne alimenti o prodotti per il commercio, per il commercio degli animali stessi. L'allevamento, comprensivo delle stalle di sosta, è identificato da un preciso luogo confinato, dove gli animali sono tenuti, comprese le zone di servizio indispensabili per la vita degli animali e per lo svolgimento dell'attività.

**Periodo di condizionamento:** periodo di adattamento dell'animale alle nuove condizioni di vita.

La norma poi individua gli elementi strutturali del disciplinare in: generalità, definizione dell'organizzazione, termini e definizioni, legislazione e norme, finalità del disciplinare, requisiti minimi della fase di allevamento, della fase di trasporto, del macello e della sua gestione, della formazione del personale, per terminare poi con il controllo e con la verifica ispettiva interna e il riesame.

## L'ETICHETTATURA

La fase di progetto a livello di Gruppo di Lavoro si è conclusa con l'adozione di un documento che, così come è strutturato, non include una regolamentazione dell'informazione facoltativa in etichetta relativa al benessere animale. Questa è stata sicuramente una scelta dettata dalla necessità di ridurre i tempi concernenti l'approvazione della norma, ma anche perché la trattazione della materia relativa all'etichettatura in materia di benessere



animale merita una norma ad hoc. In effetti, grande attenzione è posta sia dai cittadini che dagli Organismi dell'Unione Europea al benessere animale ed alla corrispondente etichettatura degli alimenti derivati. Una norma in argomento potrebbe sicuramente utilizzare i risultati o addirittura inserirsi nel contesto delle attività svolte dalle varie istituzioni con riguardo al progetto europeo denominato *Welfare Quality* con il quale sono state create le premesse per la definizione di indicatori scientifici che si basano sul benessere e sul comportamento degli animali ed anche, indirettamente, sui sistemi ed i metodi di produzione applicati e che se sviluppati potrebbero essere utilizzati per fornire informazioni corrette al consumatore finale.

Ovviamente, come previsto dalla Commissione Europea, il sistema di comunicazione adottato per l'etichettatura relativa a un più alto livello di benessere animale rispetto alle norme cogenti dovrà essere fondato su informazioni di facile comprensione, su metodi di natura scientifica, sul ricorso a organismi di certificazione indipendenti, su garanzie di non distorsione della concorrenza e sul rispetto degli impegni internazionali.

Allo stato attuale la norma licenziata dal Gruppo di Lavoro Uni "Benessere Animale", terminato il suo iter, avrà comunque la possibilità di essere utilizzata in *private - label* dalla grande distribuzione organizzata, che comunque ha la finalità di elevare lo standard di benessere degli animali inseriti nel contesto produttivo interessato. ●



ALLEVAMENTI INTENSIVI IN TV

# Il medico veterinario non è il guardiano del lager

Se vogliamo informare i consumatori dobbiamo essere sinceri: non è tempo di favole e i medici veterinari non sono gli orchi. Il consumatore ha le sue responsabilità e dovrebbe interrogarsi sul prezzo del risparmio. E il veterinario in Tv dovrebbe evitare di assecondare le favole.

a cura dell'Ufficio Stampa  
Fnovi

**U**n servizio sugli allevamenti intensivi andato in onda durante un Tg nazionale ha sollevato critiche nella comunità professionale. Certo l'autore ha mancato di richiamare il ruolo della pro-

fessione veterinaria oggi impegnata con risorse, energie, intelligenze e passione nel promuovere ovunque, anche negli allevamenti intensivi, condizioni di rispetto e di benessere degli animali. Esiste una professione impegnata nelle sue dimensioni tradizionali di medico degli animali, di consigliere zootecnico e di operatore della sicurezza degli

# l'unica linea antimicotica davvero completa

Se il vostro problema ha un nome solo e si ripresenta con facce diverse, anche la soluzione ha solo un nome, con una gamma di prodotti diversi ma tutti mirati al trattamento delle micosi.

**Solo Janssen Animal Health ha una gamma di prodotti per i test, diagnosi e trattamento locale e ambientale specifici antimicotici**



## Itrafungol®

Antimicotico sistemico per via orale

**RICETTA SEMPLICE RIPETIBILE**



## Imaverol®

Soluzione antimicotica per uso topico

**SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE**



## Clinafarm®

Trattamento fungicida e sporicida di oggetti ed ambienti

**PRESIDIO MEDICO-CHIRURGICO**



## InTrayDM®

Test per la diagnosi di dermatofiti a viraggio di colore

12313609

Milano  
Via Michelangelo Buonarroti, 23  
20093 • Colnago Monzese  
Tel. 0225101 • Fax 022510500

**JANSSEN**  
ANIMAL HEALTH

## LA FEDERAZIONE •

alimenti di origine animale, attenta a far coesistere scienza ed etica ed impegnata in valutazioni che sempre più sono testimoni di una crescente sensibilità morale. Il servizio non ci ha dato merito. Nessuna società, ancor meno la società che produce e consuma alimenti di origine animale, può operare una censura così acritica e generica come quella proposta da quel telegiornale.

## INTENSIVO A BASSO PREZZO

Il consumatore e il mercato generano l'esigenza di una produzione intensiva. È il mercato che chiede prodotti a basso prezzo: se un litro di latte deve costare meno di 1 euro, la produzione di quella vacca dovrà essere il massimo possibile altrimenti non possono sopravvivere né l'allevatore né la vacca stessa. Così pure per le uova e per la carne, è facile indignarsi o sorprendersi dando la colpa a qualcuno che per la propria attività è più coinvolto; il problema è di tutta la società moderna, è il rovescio della medaglia della globalizzazione, che spinge verso un sistema produttivo, non solo competitivo, che rappresenta la condizione per la sostenibilità economica. Il consumo consapevole, le produzioni "etiche", le "produzioni tradizionali", i prodotti tipici Dop, Igp, Doc e le produzioni biologiche, che provengono da un maggior rispetto delle esigenze etologiche degli animali in allevamento, hanno come prima conseguenza l'aumento del costo degli alimenti di origine animale, e non tutti vogliono o hanno la disponibilità a pagare di più.

In una società multiculturale come la nostra, il medico veterinario deve tenere conto delle diverse esigenze, anche contraddittorie, che si esprimono da una parte negli allevamenti intensivi e dall'altra in quelli naturalistici o biologici, dalle spinte da un verso globalizzanti e dall'altro di stretta localizzazione.

Lungi da questa Federazione l'idea di fare una qualunque altra affermazione in merito, ma anche senza volere che la notizia diventi cultura (sarebbe veramente pretendere troppo) è ora di pretendere un giornalismo più attento. ●

INSEDIATI GLI ORGANI STATUTARI DELL'ENTE DEGLI ORFANI DI SANITARI

# La Fnovi nel Comitato di indirizzo della Fondazione Onaosi

L'Onaosi ha un nuovo Presidente: Serafino Zucchelli. Aldo Grasselli eletto Vice Presidente. Nel Comitato di indirizzo i Colleghi: Gaetano Penocchio, designato dalla Fnovi, Zaccaria di Taranto e Giovanni Bruno, membri elettivi. Ancora incerta l'assegnazione della carica di rappresentante dei contribuenti volontari al Collega Federico Molino.

**C**on l'insediamento di tutti gli organi statutari della Fondazione Onaosi trova compimento la riforma dell'Ente sancita dal nuovo Statuto. Con il voto diretto di tutti i contribuenti che hanno partecipato alla consultazione elettorale, si è costituito il Comitato di indirizzo di cui fanno parte anche i rappresentanti delle Federazioni Nazionali degli ordini dei medici ed odontoiatri, dei farmacisti e dei veterinari. La nuova consilia-tura ha avuto inizio dopo il passaggio di consegne tra il Presidente uscente **Aristide Paci** e **Serafino Zucchelli**, espressione del nuovo Consiglio di Amministrazione eletto a larghissima

maggioranza.

Zucchelli e il suo vice **Aldo Grasselli**, come primo atto, hanno deciso di incontrare le organizzazioni sindacali dei dipendenti della Fondazione. La necessità di potenziare l'attività dell'ente e di mettere in evidenza l'immagine presso i contribuenti rappresenta l'obiettivo di questa consilia-tura. Il primo Consiglio di Amministrazione si è riunito mercoledì 25 maggio, per impostare la realizzazione del programma di gestione. Ancora incerta, invece, l'assegnazione della carica di rappresentante dei contribuenti volontari al Collega **Federico Molino**.

Il nuovo organigramma degli Or-

gani statutari è il seguente:

**Presidente:** Serafino Zucchelli

**Vice Presidente:** Aldo Grasselli

**Consiglio di Amministrazione:**

Vincenzo Carpino Riccardo Cassi, Antonio Castorina, Giorgio Cavallero, Mauro Mazzoni, Vincenzo Paroli, Umberto Rossa.

**Comitato di Indirizzo:** Daniela Anzuini, Anna Baldi, Giuseppe Balice, Cristina Betti, Maria Beatrice Bilò, Giovanni Bruno, Rocco Ciampoli, Marco Chiarello, Anna-paola Callegaro, Alfonso Ciacci, Graziano Conti, Bruno Cristiano, Isabella De Felici, Zaccaria Di Taranto, Roberta Di Turi, Giuseppe Garraffo, Antonietta Gualtieri, Pietro Liguori, Antonietta Marano, Patrizio Mulas, Marina Giuliana Onorato, Aristide Paci, Fortunato Parisi, Gaetano Penocchio, Giuseppe Ricciardi, Michele Matteo Rinaldi, Maurizio Silvestri, Ermanno Sola, Mauro Ucci.

**Collegio Sindacale:** Mario Carena - Presidente, Massimo Bistocchi, Massimo Corciulo, Daniela De Vincenzo, Oriana Malatesta. ●





 **advantage**<sup>®</sup>

Imidacloprid

Spot-on per gatti

# PIÙ VELOCE DELLA...PULCE!



- **Advantage spot on per gatti**  
Elimina e previene le infestazioni da pulci.
- **Rapidità d'azione**  
In pochi minuti impedisce alle pulci di pungere.
- **Effetto larvicida**  
Imidacloprid elimina le larve di pulci nell'ambiente frequentato dai gatti trattati.



per gatti fino a 4 kg di peso



per gatti del peso di 4 kg o superiore

**Antiparassitario per uso esterno, per gatti. Per uso veterinario - Composizione:** 1 ml di soluzione contiene: p.a. imidacloprid 100 mg - **Indicazioni:** per la prevenzione e il trattamento delle infestazioni da pulci sui gatti. Un trattamento previene l'infestazione da pulci per tre-quattro settimane. - **Controindicazioni:** non utilizzare sui gattini non svezzati con meno di 8 settimane d'età. **Reazioni avverse:** Il prodotto ha un sapore amaro e occasionalmente può verificarsi salivazione se l'animale lecca il sito di applicazione immediatamente dopo il trattamento. Ciò non è un segno di intossicazione e scompare entro alcuni minuti senza trattamento. - **Istruzioni per l'uso:** per uso, applicare solo su cute integra - **Regime di dispensazione:** la vendita non è riservata esclusivamente alle farmacie e non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico-veterinaria. - **Prima dell'uso leggere attentamente il foglio illustrativo.** Bayer S.p.A. Viale Certosa, 130 - Milano

 **advantage**<sup>®</sup>

Imidacloprid

Spot-on per gatti

NOVITÀ NEI FINANZIAMENTI - NUOVE CONVENZIONI

## Mutui e prestiti: per l'Enpav le banche si fanno in tre

Tre istituti di credito propongono un pacchetto di servizi finanziari diversificato, comprendente mutui, prestiti e particolari condizioni di conto corrente. Tre istituti di credito si sono impegnati a soddisfare le esigenze professionali e personali degli iscritti all'Enpav.

Danilo De Fino  
Direzione Previdenza

**L'Enpav ha innovato il settore dei finanziamenti con l'intento di garantire un'offerta diversificata**, oltre che conveniente. Sono state stipulate delle convenzioni con vari istituti bancari, cercando di coprire l'intero territorio nazionale. Gli istituti interessati sono la Banca Popolare di Sondrio, il Banco Popolare (che comprende diversi istituti di credito) e la Bnl, Gruppo Bnp Paribas.

### I MUTUI

Per i mutui l'iter prevede che un primo contatto avvenga attra-

verso un modulo presente nel sito [www.enpav.it](http://www.enpav.it), da inviare all'Enpav anche a mezzo fax (al n. 06/49200357) o per email ([enpav@enpav.it](mailto:enpav@enpav.it)). L'Ente procederà esclusivamente alla verifica che il richiedente sia un associato, ossia un iscritto, un cancellato dall'Enpav o, infine, un pensionato, che potrà accedere all'offerta qualora ricorrano i limiti di età previsti dalla Banca. L'Ente, dopo aver completato la sezione di propria competenza del modello ricevuto, provvederà a inoltrarlo in tempi brevi, a seconda della procedura stabilita con le singole banche, all'Istituto prescelto o al richie-

dente il finanziamento, affinché possa presentarlo alla filiale che provvederà all'istruttoria.

L'istruttoria finalizzata all'erogazione del mutuo, e quindi la valutazione di merito creditizio di ogni operazione, infatti, è di esclusiva competenza della Banca, a cui occorre produrre la documentazione necessaria. Sarà la Banca, quindi, a valutare la sussistenza dei presupposti per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti.

### FINALITÀ E TASSI

Il mutuo può essere concesso per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari, destinate ad abitazione o ambulatorio, oppure per l'estinzione di altro mutuo. Alcuni Istituti prevedono anche la surroga o la portabilità, ovvero la possibilità di trasferimento del mutuo detenuto presso altra banca. I tassi previsti sono il fisso e il variabile. Alcune convenzioni prevedono anche il tasso misto (fisso/variabile). L'importo massimo richiedibile è pari all'80% del valore dell'immobile. A garanzia del finanziamento è prevista l'ipoteca di primo grado ed è necessaria, inoltre, la polizza incendio e



scoppio. In alcune convenzioni viene riconosciuta al mutuatario la facoltà di attivare dei servizi accessori, che implicano la riduzione dello *spread* applicato per la determinazione del tasso di interesse.

## CONDIZIONI DEI MUTUI

La Banca Popolare di Sondrio, il Banco Popolare e la Bnl Gruppo Bnp Paribas propongono soluzioni diversificate. Da tutte le condizioni illustrate sono escluse le spese di perizia e notarili. La modulistica per attivare l'iter dei mutui, così come le informazioni sugli ulteriori finanziamenti offerti dagli Istituti in convenzione si trovano al sito: [www.enpav.it](http://www.enpav.it), nella sezione "Servizi agli Iscritti".

## MUTUO POPOLARE DI SONDRIO

**Prodotti:** Tasso fisso, variabile, misto

**Importo massimo concedibile:** 350.000,00 euro entro il limite dell'80% del valore cauzionale dell'immobile da acquistare o costruire e del costo dei lavori di ammodernamento

**Durata:** Da 5 a 30 anni

**Rimborso:** Rate semestrali posticipate

**Spese di istruttoria:** 150,00 euro oltre a 3,50 euro per ogni rata (semestrale)

**Spread % sul tasso:** Per i tassi fisso parametrato all'Irs (Interest rate swap) e variabile parametrato all'Euribor 6 mesi:

- 0,80 fino a 10 anni

- 0,85 a 15 anni
- 0,90 a 20 anni
- 0,95 da 25 a 30 anni

**Per i tassi parametrati al tasso Bce (solo per acquisto prima casa):**

- 1,05 fino a 10 anni
- 1,10 a 15 anni
- 1,15 a 20 anni
- 1,25 da 25 a 30 anni

**Per il tasso misto, parametrato all'Irs e all'Euribor 6 mesi:**

spread compresi tra l'1,05 e l'1,20, a seconda della durata del finanziamento

## CONTATTI

Banca Popolare di Sondrio

Piazza Garibaldi, 16 - 23100 Sondrio - Telefono: 0342/528648 - 528450 - 528751 - Fax: 0342/528352 - 528204

Bnl Gruppo Bnp Paribas

Numero Verde 800.900.900 (Contact Center Bnl)

Banco Popolare

Contattando la casella [convenzionimutui@bancopopolare.it](mailto:convenzionimutui@bancopopolare.it) si possono ottenere informazioni per individuare la filiale più comoda, presso la quale sarà poi possibile richiedere preventivi personalizzati e maggiori dettagli sui prodotti. Fanno parte del Gruppo Banco Popolare: Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno - Credito Bergamasco - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare di Crema - Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero - Banco San Marco - Banca Popolare del Trentino - Banca Popolare di Lodi



## Esempio

**Capitale richiesto:**

150.000,00 €

**Durata:** 20 anni

Rata **semestrale** stimata

- Tasso variabile Euribor 6 mesi + 0,90% → rata 4.839,00 euro;
- Tasso variabile Bce + 1,15% → rata 4.839,00 euro;
- Tasso fisso Irs 20 anni + 0,90% → rata 6.015,00 euro;

## MUTUO BANCO POPOLARE

**Prodotti:** Tasso fisso, Tasso variabile, Tasso variabile con opzione di passaggio a tasso fisso, Surroga

**Importo massimo concedibile:** 80% del valore commerciale dell'immobile 70% del valore commerciale dell'immobile per il mutuo "acquisto ufficio"

**Durata:** Fino a 35 anni (età massima del richiedente o del garante inferiore a 80 anni a scadenza del mutuo)

**Rimborso:** Rate mensili posticipate

**Spese di istruttoria:** 400,00 euro. Nessuna spesa di istruttoria e spese notarili a carico della Banca per le ipotesi di Surroga

**Spread % sul tasso**

**Tasso fisso:**

- Irs di periodo + 145 spread senza Protezione Assicurativa
- Irs di periodo + 125 spread con Protezione Assicurativa (CPI) (Creditor Protection Insurance: la copertura finalizzata alla protezione del patrimonio immobiliare del mutuatario dai principali imprevisti della vita, intervenendo, a seconda dei casi, a estinguere il debito residuo oppure a rimborsare fino a 12 rate mensili. Il premio è stabilito in rapporto alla durata e al valore del finanziamento)

**Tasso Variabile - Tasso Variabile con passaggio a Tasso Fisso:**

- Euribor 1m/3m + 145 spread senza Protezione Assicurativa
- Euribor 1m/3m + 125 spread con Protezione Assicurativa (CPI)

#### Esempio

**Capitale richiesto:**

150.000,00 €

**Durata:** 20 anni

Rata **mensile** stimata

- Tasso variabile Euribor 1 mese + 1,25% → rata 793,00 euro;
- Tasso variabile Euribor 1 mese + 1,45% → rata 808,00 euro;
- Tasso fisso IRS 20 anni + 1,25% → rata 1.012,00 euro;
- Tasso fisso IRS 20 anni + 1,45% → rata 1.028,00 euro



## MUTUO BNL - GRUPPO BNP PARIBAS

**Prodotti:** Tasso fisso, Tasso variabile, Portabilità

**Importo massimo concedibile:** 80% del valore commerciale dell'immobile per il tasso fisso, 75% del valore commerciale dell'immobile per il tasso variabile

**Durata:** Da 5 a 40 anni

**Rimborso:** Rate mensili posticipate

**Spese di istruttoria:** Ridotte del 50% rispetto ai valori ordinari. Nessuna spesa di istruttoria e spese notarili a carico della Banca per le ipotesi di Portabilità

**Spread % sul tasso:**

**Agevolazioni relative ai mutui per acquisto e ristrutturazione prima casa:**

- Riduzione di 30 bps sui tassi ordinari pro-tempore vigenti (senza abbinamento alla polizza assicurativa). Assicurazione: le polizze assicurative della banca sono destinate, a seconda della tipologia, a fornire un'ampia copertura contro una serie di imprevisti, tutelando l'interessato nell'assolvimento degli obblighi assunti verso la banca, o garantendo l'integrazione del reddito

familiare)

- Riduzione di 40 bps sui tassi ordinari pro-tempore vigenti (con abbinamento alla polizza assicurativa)

**Portabilità:**

Riduzione di 15 bps su tasso base con abbinamento a Polizza Serenity

Riduzione di 35 bps su tasso base con abbinamento a Polizza Serenity Premium

#### Esempio

**Capitale richiesto:**

150.000,00 €

**Durata:** 20 anni

Rata **mensile** stimata

- Tasso variabile finito (senza assicurazione, con riduzione di 30 bps): 1,55 % → rata 827 euro;
- Tasso variabile finito (con assicurazione, con riduzione di 40 bps): 1,45 % → rata 820 euro;
- Tasso fisso finito (senza assicurazione, con riduzione di 30 bps): 5,05 % → rata 994 euro;
- Tasso fisso finito (con assicurazione, con riduzione di 40 bps): 4,95 % → rata 986 euro

PRESTITI E ALTRI FINANZIAMENTI

**BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

**Prestito personale**

**Condizioni:** essere iscritti all'Enpav, avere accesso all'area riservata del sito Internet dell'Ente, essere in regola con la contribuzione all'Ente, avere un reddito imponibile dichiarato nei due anni precedenti la richiesta

**Importo finanziabile:** da 5.000,00 € a 25.000,00 €

**TAN:** tasso variabile, pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi aumentato di 3,50 punti

**Durata:** da 2 a 7 anni

**Modalità di rimborso:** rate trimestrali posticipate

**Assicurazione:** facoltativa

**Spese di istruttoria:** 30,00 euro per erogazioni fino a 15.000,00 euro; oltre tale importo 50,00 euro

**BANCO POPOLARE**

Prestito personale "Versatilo" destinato all'acquisto di beni e servizi

**Importo finanziabile:** massimo 50.000,00 €

**TAN:** 7,95% (con una maggiorazione in funzione delle durate, a partire dai 60 mesi)

**Durata:** fino a 120 mesi

**Spese di istruttoria:** 1,50% dell'importo (min. 100 € - massimo 1.000 €)

**Opzioni di flessibilità:** possibilità di variare, durante la vita del prestito, l'importo della rata o di posticipare a fine prestito il pagamento di una rata, senza applicazione di commissioni aggiuntive

**BNL GRUPPO BPN PARIBAS**

**FINANZIAMENTI PER ESIGENZE PROFESSIONALI**

**PRESTITO BNL REVOLUTION  
IMPRESE TASSO FISSO**

**Importo finanziabile:** max 100.000,00 euro

**Durate previste:** da 6 a 120 mesi T.A.N.

- per durate da 6 a 60 mesi: 6,35%
- per durate oltre i 60 mesi: 6,75%

**Spese di istruttoria** (una tantum): 0,20% del capitale finanziato per anno di durata (o frazione)

**Garanzia ipotecaria:** non prevista

**Assicurazione:** facoltativa

**PRESTITO BNL REVOLUTION  
IMPRESE TASSO VARIABILE**

**Importo finanziabile:** max 100.000,00 euro

**Durate previste:** da 19 a 120 mesi T.A.N.

- per durate entro i 60 mesi: MM Euribor + 2,95%
- per durate oltre i 60 mesi: MM Euribor + 3,45%

**Spese di istruttoria** (una tantum): da 0,20% a 0,30% del capitale finanziato per anno di durata (o frazione)

**Garanzia ipotecaria:** non prevista

**Assicurazione:** facoltativa

**Copertura rischio tasso:** facoltativa

**LEASING  
STRUMENTALE**

**Importo finanziabile:** nessun limite di importo

**Durate previste:** da 3 a 7 anni T.A.N.

- per durate 3 e 4 anni: MM Euribor + 3,15%
- per durate 5 e 6 anni: MM Euribor + 3,25%
- per durate di 7 anni: MM Euribor + 3,35%

**Spese di istruttoria** (una tantum): 300 euro

**Assicurazione del bene:** obbligatoria

**FINANZIAMENTI PER ESIGENZE PERSONALI**

**PRESTITO BNL REVOLUTION PROFESSIONALPREMIUM\***

**Importo finanziabile:** max 100.000,00 €

**Durate previste:** fino a 120 mesi T.A.N.: 6,95%

**Spese di istruttoria** (una tantum): 0,50% del capitale finanziato per anno di durata (o frazione)

**Assicurazione:**

0,78% del capitale finanziato per anno di durata (o frazione) su durate fino a 60 mesi

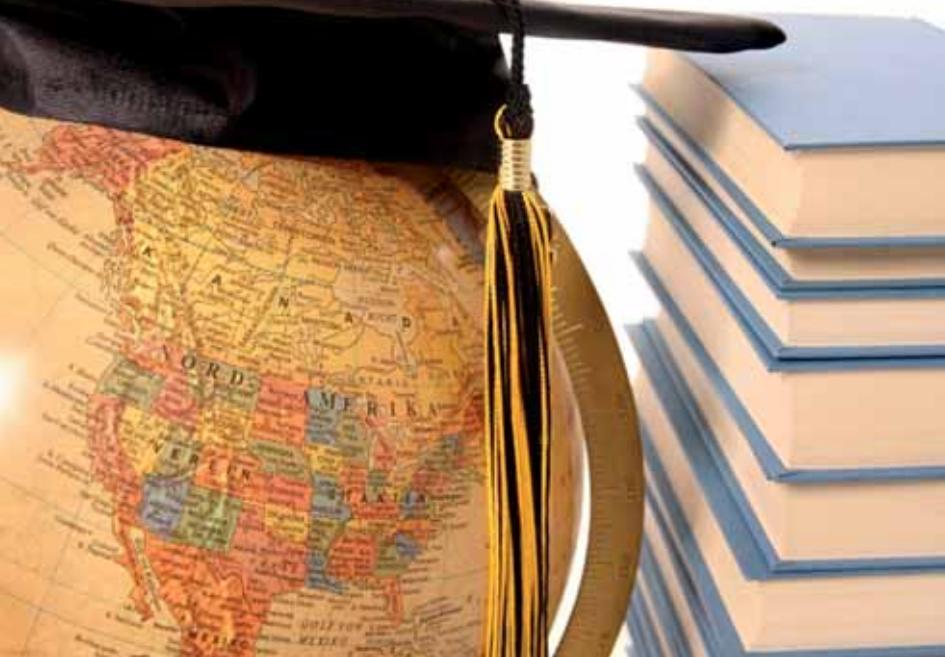
0,60% del capitale finanziato per anno di durata (o frazione) su durate oltre i 60 mesi

**Modalità di rimborso:** mediante rata fissa mensile posticipata, comprensiva di capitale e interessi

**Spese d'estinzione anticipata:** il prestatario può estinguere anticipatamente il finanziamento in qualsiasi momento riconoscendo alla Banca una commissione in ragione dell'1% del capitale residuo

\*Le condizioni sopra illustrate, concernenti tutte le tipologie di finanziamento della BNL, si applicano in fase di apertura di nuovi rapporti di c/c.

a cura della Direzione Studi



STANZIATI 153 MILA EURO

# L'Enpav mette a disposizione 190 borse di studio

L'istituto delle borse di studio è uno dei maggiormente richiesti e apprezzati dagli iscritti. Per questo, l'Ente ha sempre cercato di allargare la platea dei destinatari, anche attraverso una riduzione, seppur contenuta, degli importi delle borse assegnate. Domanda entro settembre.

**I**l Consiglio di Amministrazione Enpav, nella riunione del 15 Aprile ha deliberato la messa a concorso per l'anno 2011 dei sussidi per motivi di studio per i figli dei medici veterinari iscritti o pensionati. Sono state messe a disposizione 190 borse di studio, suddivise per diverse tipologie di titoli di studio, per uno stanziamento complessivo di 153 mila euro.

Possono partecipare anche gli studenti che frequentano corsi di studio all'estero, mentre rimane escluso chi già beneficia di altre borse di studio, assegni, premi o sussidi, per lo stesso anno scolastico o accademico. È preclusa la possibilità di partecipare, ai vincitori dell'anno precedente, per il medesimo corso di studi, con l'esclusione dei maturandi, che possono comunque concorrere alla borsa per l'ultimo anno di scuola secondaria superiore, anche se già vincitori di una borsa per un anno intermedio dello stesso corso di studi.

Le istanze di partecipazione devono essere inviate all'Enpav entro e non oltre il 30 settembre 2011, pena l'esclusione dalla gara, e le graduatorie degli studenti risultati assegnatari o idonei sa-

LIVELLO DI STUDIO	N. BORSE	IMPORTO UNITARIO
<b>Scuola secondaria superiore: anni intermedi con esclusione dell'ultimo anno</b>	<b>102</b>	<b>Euro 500,00</b>
<b>Scuola secondaria superiore: ultimo anno che abbia comportato il conseguimento del diploma a conclusione di un corso di studi di cinque anni</b>	<b>40</b>	<b>Euro 750,00</b>
<b>Corsi universitari per la durata legale</b>	<b>48</b>	<b>Euro 1.500,00</b>

ranno deliberate dal Comitato Esecutivo che si riunirà nel mese di dicembre 2011. La graduatoria viene formata sulla base della più alta votazione di merito conseguita e, a parità di voto in caso di incapienza dello stanziamento, la precedenza viene determinata in misura inversamente proporzionale all'ammontare del reddito familiare complessivo dichiarato per l'anno precedente a quello in cui viene presentata la domanda. In caso di ulteriore parità di reddito, prevale la domanda dello studente di età inferiore.

Il sito dell'Ente ([www.enpav.it](http://www.enpav.it)) è per i partecipanti punto di riferimento, sia nelle fasi antecedenti della pubblicazione del bando, sia nelle fasi conclusive. Sotto la voce "Prestazioni - Sussidi per motivi di studio" nel menu in home page, gli interessati possono trovare il bando per l'anno 2011, con la descrizione dettagliata dei requisiti richiesti per poter partecipare, tutta la documentazione, liberamente scaricabile, necessaria per istruire la domanda di partecipazione, nonché un promemoria sintetico riassuntivo delle caratteristiche principali del bando stesso.

Successivamente all'approvazione della graduatoria, sempre sul sito sarà possibile verificare l'elenco dei vincitori per le diverse classi di studio.

Le borse di studio, diversamente da altri interventi assistenziali, costituiscono un investimento prospettico premiante per merito e questo le rende particolarmente apprezzate dall'intera platea degli iscritti.

Per questo l'Ente le considera un servizio che completa ed amplia il suo principale compito previdenziale. ●

3000 PRESENZE - IL NOSTRO ENTE IN PRIMA FILA

## Prima giornata nazionale della previdenza

Alla Borsa di Milano si è svolto il primo evento italiano completamente dedicato al mondo delle pensioni pubbliche e private, al welfare integrativo e al risparmio previdenziale. L'Enpav, presente con uno stand informativo, non ha perso questa importante occasione di contatto con gli utenti.

Sabrina Vivian  
*Direzione Centro Studi*

**O**biiettivo dichiarato della Prima Giornata Nazionale della Previdenza (Milano, 4-5 maggio) è stato quello di sen-

sibilizzare tutti i lavoratori, in particolare i giovani, sulla tematica previdenziale e sulla necessità di iniziare a pensare al proprio futuro come pensionati ed identificare le possibili soluzioni che garantiscano un adeguato tenore di vita. L'evento, organizzato dall'associazione Itinerari



Alberto Brambilla, Presidente del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale



## Si pensa di più ad assicurarsi uno smart phone che la pensione integrativa

Previdenziali, aperto gratuitamente al pubblico, ha permesso a tutti di instaurare un dialogo diretto con gli operatori istituzionali del settore previdenziale; hanno partecipato 65 tra Enti Previdenziali pubblici, Enti Pensionistici Privatizzati, come le Casse dei Professionisti, Fondi Pensioni Complementari, Casse di assistenza sanitaria integrativa e società bancarie, assicurative e di servizi. Nel corso delle due giornate dei lavori, è stato possibile partecipare a convegni, workshop e incontri diretti con le organizzazioni partecipanti.

L'idea della Giornata Nazionale della Previdenza trae origine da una serie di "analisi sul campo" svolte da Istituti di ricerca e demoscopici, dalle quali si evince che gli studenti e i giovani lavoratori posseggono una scarsa cognizione dei meccanismi del sistema previdenziale italiano e non hanno strumenti per programmare il proprio futuro. La nuova generazione non comprende appieno l'importanza di cominciare a costruire le basi del proprio futuro pensionistico già nella fase attiva della vita e di non affidarsi completamente al sistema previdenziale pubblico nazionale. La fragilità del patto intergenerazionale e il trend

delle dinamiche demografiche degli ultimi decenni, che portano il segno di un allungamento della speranza di vita media ed un abbassamento della natalità, infatti, hanno messo sotto serio stress il sistema pensionistico generale. Per questo, un percorso informativo e formativo sulle grandi tematiche della previdenza ha costituito un'occasione fondamentale sia per la platea del pubblico, sia per gli enti partecipanti.

"Si è trattato di un evento di fondamentale importanza - ha dichiarato il Presidente dell'Enpav **Gianni Mancuso** - che ha permesso agli operatori del settore di presentarsi, di spiegare le proprie caratteristiche e i servizi offerti al pubblico. Quella previdenziale è una questione che si affronta, per definizione, al termine della vita lavorativa, ma si costruisce durante gli anni di vita attiva. Per questo le scuole e gli atenei universitari sono stati coinvolti a pieno titolo nel progetto: per implementare una vera e propria 'cultura della previdenza', informando l'utenza su tutte le possibilità offerte dal mondo pensionistico per le varie categorie professionali." Ha spiegato il Prof. **Alberto Brambilla**, Presidente del Nu-

cleo di valutazione della spesa previdenziale e Presidente di Itinerari Previdenziali, "le risorse economiche da destinare alla pensione ci sono, anche se scarse, ma vengono impegnate in settori come la telefonia mobile e la tecnologia altamente innovativa. In effetti, se la percentuale di giovani italiani che ha accesso un fondo pensione è molto bassa, gli under30 italiani vantano la maggior percentuale al mondo di possesso di uno smart phone (in rapporto alla popolosità). Quindi il problema vero non è la mancanza di reddito, ma l'impiego di esso in settori cosiddetti mordi e fuggi".

Come dicono i dati presentati durante le giornate del convegno, l'Italia, tra i primi paesi nelle classifiche europee per tenore di vita, è agli ultimi posti tra i paesi Ocse, superata anche dalla repubblica Ceca, per diffusione dei fondi pensione. La forte affluenza di pubblico dimostra, del resto, il significativo interesse verso la materia e la necessità di informazioni chiare e complete. Le Casse professionali, in particolare, rischiano di non riuscire a comunicare appieno all'utenza la loro utilità e i propri servizi ed eventi come questo rappresentano, quindi, l'opportunità di approfondire argomenti poco noti.

"Ampia è stata la soddisfazione percepita allo stand dell'Enpav ha concluso Mancuso - per questa occasione di dialogo diretto, la prima al di fuori dei congressi professionali di categoria. I colleghi presenti hanno potuto verificare la posizione pensionistica individuale e simulare quello che sarà il loro assegno pensionistico". ●

ASVOP - INCONTRIAMO IL PROF. URBANO STENTA

# Tifiamo per i veterinari di origine protetta

L'esperienza medico veterinaria a disposizione di progetti umanitari. Questo il senso di molte manifestazioni sportive che hanno finalità benefiche. Destinatari: bambini disagiati che hanno bisogno di attività come la pet-therapy. L'Enpav ha patrocinato il torneo "Il cuore nel pallone".

Sabrina Vivian  
*Direzione Centro Studi*

**S**ono ormai una tradizione gli impegni sportivi che vedono impegnati in campo medici veterinari che dedicano la loro professionalità anche fuori dagli ambulatori. Il ricavato di questi eventi e le offerte dei partecipanti vengono sempre devolute a progetti benefici. Sono talvolta piccole somme, ma che costituiscono impegni concreti per le iniziative cui vengono devo-

lute. Vi diamo conto di due delle più recenti iniziative, unendoci in un applauso per i nostri atleti.

Il terzo Torneo di calcio integrato "Il cuore nel pallone" (24-25-26 giugno, a San Marino) è dedicato a bambini diversamente abili e normodotati, che si contendono "alla pari" il Trofeo "Il cuore nel pallone", organizzato dall'Associazione Bambini del mondo Onlus di Roma. L'evento ha il patrocinio dell'Enpav, della Fnovi e della fondazione Bioparco di Roma.

Tra i partecipanti anche una rappresentanza veterinaria, la squa-

dra nata dall'Asvop (Associazione Veterinari di Origine Protetta) che raccoglie medici veterinari di tutta Italia. Uno degli scopi dell'Asvop è mettere l'esperienza medico veterinaria dei suoi soci a disposizione di organizzazioni umanitarie nella realizzazione di progetti, dedicati a bambini disagiati, come l'Associazione Bambini del mondo, in cui sia previsto l'utilizzo di animali, come ad esempio quelli di pet-therapy dedicati a bambini affetti da malattie spesso incurabili. Nella pet-therapy, l'attività svolta dal "terapeuta animale" nei confronti del "paziente bambino" è il risultato di un lavoro sviluppato da un team interdisciplinare composto da numerose figure professionali che interagiscono tra di loro: è compito dell'Associazione Asvop coordinare tutte le fasi di ogni singola attività condivisa tra animale e paziente bambino. Per questo, il sodalizio tra Asvop e Bambini del mondo onlus può portare a grandi risultati, concreti e di ampio respiro. Ne parliamo con il Prof. **Urbano Stenta**, Presidente di Bambini del mondo Onlus.



Associazione Bambini del Mondo Onlus  
Banca Emilia Romagna - c/c 5458331  
IBAN IT12E053873895000005458331



Nella foto il Prof Urbano Stenta, Presidente di Bambini del mondo Onlus.

**Sabrina Vivian - Professor Stenta ci parli della sua associazione.**

**Urbano Stenta** - Bambini del mondo Onlus è nata nel 2006 e si è occupata principalmente, sino ad ora, di adozioni internazionali, di affidamenti e di ospitare presso famiglie italiane bambini provenienti dai paesi in via di sviluppo o comunque in difficoltà. Anche all'evento "Il cuore nel pal-

lone" partecipano varie squadre provenienti da paesi come Sarajevo, l'Irak e altri paesi difficili. La nostra opera ha al centro il bambino in difficoltà e il tentativo di riportarlo alla pari degli altri bambini. Per questo, ne "Il cuore nel pallone", bambini disabili giocano insieme a bambini normodotati. Verso questo obiettivo, la collaborazione con Asvop è di fondamentale importanza, perché la pet-therapy può portare a risultati insperati su questo terreno; il rapporto con l'animale, guidato e coordinato da medici veterinari competenti, aiuta i bambini a prendere confidenza con fiducia con il mondo che li circonda e li aiuta sulla strada della ricerca della piena autonomia e anche, parlando di bambini, della gioia.

**S. V. - Quali sono gli altri progetti in cui Bambini del mondo onlus e Asvop intendono collaborare?**

**U. S.** - Un altro progetto ambizioso è quello relativo ai bambini con problematiche di tipo oncologico o affetti da malattie rare,

come la Talassemia Mediterranea Mayor. È una malattia poco conosciuta, ma ne sono affetti, in tutto il Mediterraneo, oltre 1.000.000 di bambini (40.000 solo in Italia) che, se non curati adeguatamente, non superano i 12 anni di vita. Abbiamo in mente un programma "Smile Action" formato da otto progetti perché, e questo è il nostro slogan, "il sorriso di un bambino è uguale in tutto il mondo".

**S. V. - E in che modo i medici veterinari possono aiutarvi in questo obiettivo?**

**U. S.** - Essendo attivi nelle nostre iniziative di raccolta fondi, come in quelle ludico-sportive e promozionali, innanzitutto. La collaborazione di figure così altamente professionali come quella medico veterinaria, che ci possono aiutare in progetti di pet-therapy, come in altri progetti che coinvolgano il mondo animale a contatto con quello dell'infanzia sono di fondamentale importanza, perché aprono nuove possibilità di intervento a favore dei bambini di tutto il mondo. ●

QUADRANGOLARE NOVARELLO

Si è svolto, tra il 29 aprile e il 1 maggio il torneo quadrangolare calcistico tra le professioni sanitarie. Medici veterinari, medici chirurghi, farmacisti e biologi si sono incontrati sull'erba del centro sportivo di Novarello. Il torneo ha visto vittoriosa, per l'ottava volta, su 14 edizioni disputate, la Nazionale veterinaria. "Non posso che esprimere la mia piena soddisfazione per un evento che, oltre che sportivo, è stato veicolo di unione tra le categorie sanitarie che si sono battute con passione, ma anche con estremo fair play. - ha dichiarato il Presidente Enpav On. **Gianni Mancuso**, tra i principali promotori del torneo - Ringrazio, per l'organizzazione, il dott.

**Stefano Biondi**, Presidente della Nazionale Veterinaria, il grande contributo di Vet&Co, la rappresentanza calcistica veterinaria piemontese, i cui membri si sono spesi dentro e fuori dal campo, e in particolare il dott. **Nominelli** e il dott. **Pugliesi**, fondamentali per la perfetta riuscita del torneo. E lasciatemi anche fare, da veterinario orgoglioso della vittoria della mia categoria, i complimenti al dott. **Vianzone**, che con 5 reti è risultato il capocannoniere del torneo!"

Come ogni anno, anche stavolta il torneo ha significato una raccolta di fondi destinata, questa volta, alla fondazione **Casa Alessia** ([www.casalessia.net](http://www.casalessia.net)).

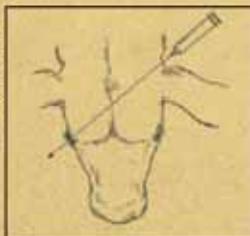
# NASCE L'ANTIBIOTICO



**Pfizer** Animal Health

**NAXCEL BOVINI SEMPLIFICA IL LAVORO DI VETERINARI**  
 IL NUOVO ANTIBIOTICO A LARGO SPETTRO OFFRE UN TRATTAMENTO COMPLETO PER IL  
 NEL LATTE E MINIMO NELLA CARNE (9 GIORNI). **NAXCEL BOVINI. LA SEMPLICITÀ È**

**Figura 1.**  
 Somministrazione  
 sottocutanea di  
 NAXCEL  
 nel lato posteriore  
 dell'orecchio dove  
 si attacca alla testa  
 (base dell'orecchio)



**NAXCEL 200 mg/ml** sospensione iniettabile per bovini. **COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA:** un ml contiene: **PRINCIPIO ATTIVO:** Cefiofur (come acido libero cristallino) 200 mg. **INDICAZIONI:** trattamento della necrobacillosi interdigitale acuta nei bovini anche nota come Flemmone interdigitale. **CONTROINDICAZIONI:** non usare nei casi di ipersensibilità al cefiofur o ad altri antibiotici beta-lattamici, o ad uno qualsiasi degli eccipienti. **AVVERTENZE SPECIALI:** nessuna. **PRECAUZIONI SPECIALI PER L'IMPIEGO:** l'utilizzo delle cefalosporine ad ampio spettro (3a e 4a generazione, come il cefiofur), somministrate per via sistemica, deve essere considerato limitato al trattamento di condizioni cliniche che hanno risposto o che si ritiene possano rispondere scarsamente a prodotti antimicrobici a più stretto spettro. Un impiego più frequente, incluso un utilizzo di tale prodotto diverso dalle istruzioni fornite nel RCP, può condurre ad un aumento della prevalenza dei batteri resistenti al cefiofur. Durante l'uso del medicinale veterinario, è necessario attenersi ai regolamenti ufficiali, nazionali e regionali, sull'uso di prodotti antimicrobici. Se possibile, le cefalosporine devono essere usate esclusivamente in base ai risultati dell'antibiogramma. Quando si valuta la strategia del trattamento, è appropriato considerare un miglioramento delle pratiche di gestione dell'allevamento e l'impiego di trattamenti di supporto con appropriati prodotti ad azione locale (per esempio disinfettanti). **PRECAUZIONI SPECIALI CHE DEVONO ESSERE ADOTTATE DALLA PERSONA CHE SOMMINISTRA IL PRODOTTO AGLI ANIMALI:** le penicilline e le cefalosporine, come il cefiofur, possono causare ipersensibilità nelle persone e negli animali in seguito ad iniezione, inalazione, ingestione o contatto con la pelle. L'ipersensibilità alle penicilline può indurre a reazioni crociate alle cefalosporine e viceversa. Le reazioni allergiche a queste sostanze possono essere occasionalmente gravi. Le persone con nota ipersensibilità alle penicilline e cefalosporine devono evitare contatti con questo medicinale veterinario. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Nel caso di contatto, lavare con acqua pulita. Se si manifestano sintomi dopo il contatto, quali irritazione cutanea o persistente irritazione agli occhi, rivolgersi ad un medico mostrandogli il foglietto

# CO DELL'AVVENIRE



**NAXCEL**

Antibiotico per bovini, antistress per te.

## E ALLEVATORI.

IL FLEMMONE INTERDIGITALE IN UNA SINGOLA INIEZIONE CON TEMPO DI ATTESA ZERO  
LA VERA RIVOLUZIONE.

illustrativo o l'etichetta. Edema del viso, labbra, occhi o difficoltà di respirazione sono reazioni serie e richiedono urgenti cure mediche. **REAZIONI AVVERSE:** In condizioni di campo, due giorni dopo l'iniezione, sono stati osservati edemi visibili al sito di inoculo in circa due terzi degli animali trattati. Queste reazioni si risolvono entro un massimo di 23 giorni. In alcuni animali, gli edemi al sito di inoculo possono risultare in dolore da lieve a moderato nei primi giorni dopo l'iniezione. In casi molto rari (cioè meno di 1 caso ogni 10000 animali), è stata osservata morte improvvisa in seguito alla somministrazione del prodotto. In questi casi, la morte è stata attribuita alla somministrazione intra-vascolare del prodotto o ad anafilassi. **POSOLOGIA E VIA DI SOMMINISTRAZIONE:** una singola iniezione sottocutanea di 6,6 mg di cefotiofur per kg di peso vivo (equivalente a 1 ml di NAXCEL per 30 kg di peso vivo) somministrata alla base dell'orecchio. Per assicurare un corretto dosaggio, deve essere accuratamente determinato il peso vivo per evitare un sottodosaggio. Si raccomanda di limitare il volume da iniettare ad un massimo di 30 ml per sito di inoculo. Agitare bene il flacone per 30 secondi, o fino a che tutto il sedimento visibile è stato riospeso. Somministrazione alla base dell'orecchio: somministrare nella parte posteriore della base dell'orecchio (vedere Figura 2); impugnare la siringa e inserire l'ago dietro l'orecchio dell'animale affinché l'ago e la siringa puntino in direzione di una linea immaginaria che passa attraverso la testa verso l'occhio sul lato opposto (vedere Figura 1); prendere appropriate precauzioni per evitare l'iniezione endarteriosa o endovenosa. Se i sintomi clinici di necrobacillosi non migliorano 48 ore dopo il trattamento, la diagnosi e il trattamento devono essere rivalutati. **TEMPI DI ATTESA:** Carne e visceri: 9 giorni; Latte: zero giorni. Per rispettare il tempo di attesa per la carne, è fondamentale che NAXCEL sia somministrato esclusivamente per via sottocutanea nel tessuto non edibile alla base dell'orecchio. **TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO:** Pfizer Limited, Regno Unito. Rappresentante per l'Italia Pfizer Italia Srl. Sede amministrativa: Via Valbondione 113, 00188 Roma. Da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

**Figura 2.**  
Sito di inoculo per la somministrazione sottocutanea di NAXCEL nel lato posteriore dell'orecchio dove si attacca alla testa (base dell'orecchio)



PRENDIAMOCI I NOSTRI SPAZI - IL COORDINAMENTO VETAAPP

# I medici veterinari delle aree protette

Si fa strada nei territori sotto tutela ambientale la “conservation medicine”, un settore emergente della medicina veterinaria. La fauna selvatica richiede competenze medico-ecologiche stabili. Per quanto tempo si potrà fare a meno della figura del Veterinario delle Aree Protette? I colleghi dei parchi si sono organizzati.

**N**ell'immaginario collettivo l'idea di un **Parco Nazionale**, come spazio dedicato alla tutela degli animali selvatici e della natura, viene associata alla presenza di un veterinario. Molte persone sono infatti stupite e incredole davanti alla scoperta che, in realtà, quasi nessun Ente Parco prevede, in pianta organica, la figura del medico veterinario. Sembra del tutto evidente che, se esiste un ente preposto alla conservazione degli animali, quell'ente non possa fare a meno di chi si occupa della loro salute. Eppure, per anni le cose sono andate così: convenzioni sporadiche, collaborazioni occasionali, siglate in particolari situazioni gestionali, o progetti finanziati con fondi europei.

## UNA VISION ECO-PATOLOGICA

Oggi, grazie anche al lavoro dei colleghi che da tempo investono professionalmente in questo settore, la figura del veterinario del Parco si avvia ad essere irrinunciabile nello sviluppo delle attività di gestione delle aree pro-

tette. Il Veterinario del Parco (o delle Aree Protette) diventa dunque non solo il sanitario a cui rivolgersi in occasione di alcune sporadiche necessità, ma è garanzia che, nella pianificazione e nell'attuazione di strategie e piani di gestione faunistica, sono presenti conoscenze medico-veterinarie, indispensabili per la tutela delle specie a rischio di conservazione o per la gestione della

fauna che, in diverse forme, interagisce con le attività antropiche o direttamente con l'uomo.

In questo caso il sanitario si configura quale professionalità specialistica, indispensabile per la gestione, manipolazione, prevenzione e cura degli animali selvatici, all'interno dell'Ente che ha la titolarità della gestione faunistica in un territorio “sottoposto ad un regime particolare di tutela



*I veterinari delle aree protette italiane sono riuniti in un Coordinamento nazionale. L'obiettivo è il riconoscimento della figura professionale del Veterinario dei Parchi e il suo consolidamento sotto il profilo scientifico, deontologico e della tutela professionale. Nella foto i fondatori del Coordinamento VetAAPP. Da sin. Simone Angelucci, Leonardo Gentile, Bruno Bassano, Juanito Grigioni e Umberto Di Nicola.*

e gestione” (Legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394). Il medico veterinario è la professionalità specificamente improntata ad una *vision* eco-patologica, cioè fondata su un approccio multidisciplinare, funzionale alla comprensione dell'ecologia e della dinamica delle popolazioni animali tutelate, piuttosto che orientata all'intervento terapeutico.

## AMBIENTE E SSN

Dal punto di vista istituzionale, si tratta di competenze medico-veterinarie esercitate all'interno di un Ente dello Stato, facente capo al Ministero dell'Ambiente. Queste competenze fungono da interfaccia per la Sanità Pubblica e il Servizio Sanitario Nazionale. Certo è che il medico veterinario dipendente di un Ente pubblico, titolare della gestione di un'area protetta, deve possedere un bagaglio tecnico-scientifico e culturale ben specifico. Oltre alle competenze medico veterinarie di base e ai regolamenti di Polizia Veterinaria, servono conoscenze di ecologia applicata, di biologia

e di etologia delle specie *target*, anche in relazione alla detenzione in cattività ai fini della conservazione o al recupero di individui traumatizzati o in difficoltà, nozioni di anestesologia e di medicina d'urgenza applicate agli animali selvatici. E ancora, è necessaria un'esperienza consolidata nella pratica necroscopica e fondamenti di medicina veterinaria forense, oltre che conoscenze di epidemiologia e di ecologia di popolazione.

## LA FORMAZIONE

Questa figura di veterinario può essere pertanto definita come espressione della disciplina della *Conservation Medicine*, settore emergente, su scala mondiale, della medicina veterinaria, che si pone come obiettivo un approccio multidisciplinare per fornire indicazioni gestionali sulle popolazioni animali oggetto di conservazione, mediante una conoscenza integrata del peso e dell'azione delle variabili legate all'interazione tra animali, patogeni, uomo e ambiente.

In Italia non esiste un percorso

formativo di tipo accademico, di specializzazione o professionalizzante *post laurea*, che riunisca tutte queste competenze: i veterinari attivi nelle aree protette si sono formati tutti mediante proprie iniziative di affiancamento a colleghi che avevano già maturato alcune esperienze nel settore, corsi o stage specialistici, residenze all'estero, dottorati di ricerca, ecc.

30giorni ha incontrato i colleghi fondatori del Coordinamento Vetaapp, per toccare con mano la loro realtà e avere una testimonianza dei problemi e delle opportunità di questo settore.

## RIDISTRIBUIRE LO STAMBECCO

**Bruno Bassano è il veterinario del Parco Nazionale Gran Paradiso, il primo in Italia ad impiegare un medico veterinario. Gli abbiamo chiesto come è cambiato nel tempo il suo ruolo.** “All'inizio degli anni '60 - ci ha risposto - la presenza del veterinario nel Parco Nazionale Gran Paradiso era fondamentalmente legata alla realizzazione delle prime catture farmacologiche dello Stambecco, con lo scopo della sua redistribuzione sull'arco alpino italiano, in Svizzera e in Slovenia. Come popolazione fondatrice di tutte le colonie oggi presenti al mondo, il veterinario aveva l'obbligo di fornire animali in ottime condizioni con il minor impatto in termini di stress. A questa attività pionie-

*Parco Nazionale del Gran Paradiso. Cattura di Stambecco a fini di sorveglianza sanitaria.*



## NEI FATTI •

ristica, che ha avuto notevoli evoluzioni, si è oggi affiancata una serie di competenze eco-patologiche, frutto delle moderne teorie di conservazione sanitaria della fauna selvatica: le scienze veterinarie come presupposto per una più approfondita conoscenza ecologica delle specie animali”.

## LA SALVAGUARDIA DELL'ORSO

**Leonardo Gentile è il veterinario del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, un altro parco storico, istituito con Regio Decreto nel 1923. Le sue attività sono indirizzate spesso alla tutela di spe-**



**cie particolarmente a rischio, come l'Orso bruno marsicano. In che modo?** “Il Servizio Veterinario del Parco ci spiega - monitorando la sanità sia delle popolazioni selvatiche più delicate quali Orso marsicano e Camoscio appenninico, sia degli altri popolamenti di selvatici, nonché del bestiame domestico in stretta collaborazione con il SSN, contribuisce in maniera fattiva alla conservazione di tali importanti

*Controlli sanitari in una operazione di cattura di Orso bruno marsicano nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise*

endemismi zoologici. Inoltre molti progetti già attuati ed attualmente in corso (Progetto Life Arctos per la salvaguardia dell'orso in Italia, *ndr*), prevedendo azioni tipicamente sanitarie hanno consentito di indagare sulla sanità di queste popolazioni con l'obiettivo ultimo di valutare in termini epidemiologici il rischio sanitario a cui esse sono sottoposte”.

## L'INTERFACCIA LUPO-UOMO

**Simone Angelucci lavora invece per l'Ente Parco Nazionale della Majella, uno dei parchi istituiti di recente, con**

## ATTIVITÀ SVILUPPATE DAI MEDICI VETE

**SANITÀ FAUNA** (predisposizione ed attuazione di programmi di sorveglianza sanitaria sulla fauna selvatica e il patrimonio zootecnico, in accordo e in stretta collaborazione con i Servizi Veterinari delle AASSLL competenti sul territorio)

- protocolli di intesa con i servizi veterinari AASSLL per l'elaborazione congiunta di programmi di sorveglianza sanitaria integrati animali selvatici/domestici che siano in grado di descrivere l'interfaccia sanitaria tra questi e consentire l'elaborazione di azioni preventive ed evitare interazioni critiche per le popolazioni selvatiche e per il bestiame sintopico;
- indagini siero-epidemiologiche sugli animali oggetto di programmi di conservazione/gestione rivolte non solo alle malattie oggetto di controllo della sanità pubblica, ma anche di quelle che si ritengono in grado di influenzare negativamente la dinamica di popolazione delle specie selvatiche oggetto di tutela;
- programmi mirati di analisi delle cause di mortalità delle specie target mediante ricognizione anatomo-patologica ed elaborazione di output gestionali;
- elaborazione di carte di rischio sulle interazioni domestici/selvatici mediante geo-referenziazione delle aree di pascolo e delle informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio faunistico;
- iniziative di collaborazione tra Comuni, ASL e Ente Parco per il contrasto del randagismo canino, in aree particolarmente sensibili dal punto di vista ecologico e sanitario;
- educazione sanitaria ad allevatori e portatori di interesse al fine di limitare il diffondersi di pregiudizi negativi e luoghi comuni infondati sulle malattie degli animali selvatici.

## GESTIONE FAUNISTICA

- coordinamento delle attività di cattura degli animali selvatici, individuazione delle metodiche e dei protocolli di cattura in relazione alle specifiche conoscenze del territorio, della specie target ed eco-patologiche acquisite;
- programmazione e supervisione delle attività di competenza medica ed inerenti la salute degli animali in tutte le operazioni di gestione faunistica (reintroduzioni, traslocazioni, prelievi, abbattimenti ecc.), e sviluppo di un'interlocazione permanente e di iniziative di collaborazione con i servizi veterinari ASL per quanto di interesse per le problematiche di benessere animale e di sanità pubblica;
- partecipazione alla programmazione e alla esecuzione di attività di monitoraggio faunistico (stime e censimenti) in modo da avere piena conoscenza delle variabili intrinseche ed estrinseche che regolano la dinamica delle popolazioni target sulle quali predisporre il sistema di sorveglianza epidemiologica;
- elaborazione e sperimentazione di metodiche innovative di monitoraggio faunistico in grado di garantire l'ottenimento di informazioni o almeno di indici dello stato di salute degli animali selvatici.

**CONSERVAZIONE EX SITU** (per le aree protette che possiedono o gestiscono aree faunistiche, programmi di captive breeding, CRAS ecc.)

- gestione sanitaria delle strutture che ospitano animali selvatici allevati in cattività, mediante indicazioni tecniche e costruttive (sub-recinti, isolamenti, trappole, locali di quarantena, strutture adattate alle particolari caratteristiche etologiche delle diverse specie, ecc.)



Controlli clinici su un Lupo catturato e dotato di radiocollare GPS nel Parco Nazionale della Majella.

**legge del 1991. Sin dagli inizi della sua attività, ci riferisce di aver investito molto lavoro ed energia professionale soprattutto nella gestione dei carnivori protetti, ed in particolare sulle tematiche della coesistenza tra lupi e uomini.** “La Majella è la montagna madre

d’Abruzzo - ci spiega - dove da sempre l’uomo vive confrontandosi con la bellezza, i frutti e i pericoli della natura. Qui, il lupo non è mai scomparso ed oggi nel Parco vive una delle popolazioni certamente più ricche ed interessanti d’Europa. Il lavoro del veterinario del Parco in quest’ambito,

inizialmente avviato con la necessità di valutare accuratamente i danni recati al bestiame dai predatori, mediante perizie anatomo-patologiche standardizzate sui capi predati, per consentire l’indennizzo delle perdite da parte dell’Ente Parco, ha nel corso degli anni assunto delle valenze inaspettate: il veterinario del Parco ha consentito l’attuazione di un progetto di assistenza e valorizzazione della zootecnia estensiva, grazie al quale si è lavorato molto per il miglioramento sanitario e gestionale degli allevamenti al pascolo. Attualmente cerchiamo di lavorare in modo innovativo sull’evoluzione dell’interfaccia lupo/uomo: oltre al monitoraggio intensivo della popolazione, l’im-

**RINARI DELLE AREE PROTETTE IN ITALIA**

- gestione del primo soccorso di animali feriti o in difficoltà, coordinamento delle operazioni terapeutiche medico chirurgiche, pianificazione del programma riabilitativo e valutazione, in collaborazione con zoologi ed etologi, dell’idoneità al rilascio in natura;
- piani di sorveglianza e profilassi sanitaria (monitoraggio periodico sierologico e parassitologico, protocolli di sorveglianza sanitaria, eventuali trattamenti profilattici o terapeutici nei confronti di individui di particolare interesse conservazionistico, ecc.);
- gestione di ambulatori, laboratori annessi ed armadietti farmaceutici ai sensi della vigente normativa;
- adempimenti normativi quali registri di carico e scarico capi (d’intesa con la ASL competente) registrazione di tutta la movimentazione degli animali e gli adempimenti previsti ai sensi della normativa Cites ecc.;
- protocolli per la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori dei centri faunistici.

**MEDICO LEGALE**

- organizzazione delle attività di accertamento degli eventi predatori nei confronti del patrimonio zootecnico e contributo tecnico ai relativi disciplinari;
- esecuzione di indagini anatomo-patologiche per l’accertamento della causa di morte su capi di bestiame per i quali è richiesto un indennizzo per danni da predatori;
- accertamenti necroscopici a scopo conoscitivo e di pertinenza conservazionistica/gestionale (indagini cause mortalità, persecuzione illegale, conoscenza struttura delle popolazioni ecc.) per gli animali selvatici non sospettati di essere affetti da malattie trasmissibili all’uomo o agli animali sui quali non si applica il Reg. (CE) n. 1774/2002 del

3 ottobre 2002 (art. 1 c. 2);

- accertamenti necroscopici su animali selvatici sospetti di malattie infettive in collaborazione con i Servizi Veterinari ASL competenti;
- elaborazione ed applicazione di protocolli per la gestione delle carcasse in aree protette, compreso l’allestimento ed il funzionamento di appositi mezzi autorizzati per il trasporto delle carcasse, al fine di favorire procedure di facilitazione logistica per gli allevamenti al pascolo e un corretto utilizzo delle carcasse di animali selvatici, anche ai sensi delle deroghe previste (alimentazione selvatici non destinati al consumo umano e nei giardini zoologici e uccelli necrofagi - Dec. 2003/322/CE del 12 maggio 2003);
- in caso di presunti atti di persecuzione della fauna, contributo tecnico alle indagini di Polizia Giudiziaria, con nomina di ausiliario di P.G., in sede di primo accertamento sulla scena del crimine, o nelle fasi successive delle indagini, se nominato dall’Autorità Giudiziaria competente.

**TUTELA ATTIVITÀ AGRO-SILVO-PASTORALI**

- coordinamento di attività di assistenza/valorizzazione del comparto zootecnico e delle attività agro-pastorali presenti nella AP, in particolare finalizzate alla gestione dei danni da predatori e alla loro prevenzione;
- valutazione e pianificazione delle modalità di gestione degli animali al pascolo e valorizzazione della zootecnia estensiva ai fini della tutela degli ecosistemi pascolivi;
- partecipazione a progetti di facilitazione e di assistenza anche economica per il miglioramento della gestione sanitaria degli animali al pascolo, in particolare degli animali in interazione con specie oggetto di tutela.

piego della radiotelemetria gps, di moderne tecniche investigative e delle procedure di medicina veterinaria forense ci consentono di sperimentare un nuovo modello per la prevenzione e repressione del bracconaggio e dei rischi derivanti da eventuali presenze o da comportamenti del lupo ritenuti "anomali" in aree antropizzate".

## I CARNAI AUTORIZZATI

**Umberto Di Nicola è il veterinario del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, il più grande Parco Nazionale abruzzese. Come può l'attività del medico veterinario contribuire nella mitigazione del conflitto generato dai danni prodotti dalla fauna selvatica al mondo agro-zootecnico?** "Il Parco è molto antropizzato - racconta Di Nicola - numerose aziende vi allevano ovini e bovini ed altre che producono colture di nicchia e di pregio come ad esempio la cicerchia, le lenticchie di Santo Stefano, lo zafferano di Navelli. La presenza di un medico veterinario ha dato un contributo sostanziale nella programmazione e nell'attuazione di progetti e attività sia a sostegno dell'agricoltura, come ad esempio le operazioni di con-

trollo numerico della specie cinghiale, organizzate attraverso la creazione di una filiera che tenesse conto sia della normativa che delle caratteristiche etologiche della specie per il massimo rispetto del benessere animale; un'altra attività a sostegno della zootecnia e della biodiversità è stata quella dello smaltimento delle carcasse di animali domestici predati (o non) in un carnaio autorizzato ai sensi del Regolamento 1774/2002/CE e della Decisione 322/2003/CE, contribuendo all'alimentazione di uccelli necrofagi protetti, come il Grifone, ed evitando all'allevatore di sostenere gli onerosi costi necessari".

## PROTAGONISTA È IL CERVO

**Una domanda infine a Juanito Grigioni, il veterinario del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, un Parco Nazionale con l'85% della superficie boscata e con un patrimonio di cervi stimato intorno ai 4000 esemplari. Come si è sviluppata in tal senso la sua esperienza?** "Nella nostra realtà questa specie ha un ruolo da protagonista negli equilibri tra conservazione e attività silvi-coltu-

rali e agricole. L'attività veterinaria nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi nei confronti della specie cervo è iniziata in maniera intensiva da circa dieci anni, nel momento in cui è maturato, all'interno dell'Ente, l'orientamento di intraprendere un programma di cattura e traslocazione di questa specie in altre aree protette. In maniera preliminare sono stati compiuti approfondimenti e valutazioni sulle metodiche di censimento al fine di evidenziare le peculiarità del controllo epidemiologico da realizzare. Dopodiché sono state progettate tecniche e strutture, anche in parte innovative, per la cattura degli animali nel pieno rispetto di quelle che sono le indicazioni sul loro benessere. Contemporaneamente sono state realizzate tesi di laurea che, attraverso studi sperimentali, verificassero la corretta gestione degli animali durante la cattura e la loro traslocazione. Attività svolta in piena collaborazione e condivisione con i colleghi del Ssn, che ha portato alla stesura di protocolli operativi che codificano in maniera chiara le attività". ●

*Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Corral di cattura a fini gestionali di Cervo.*

*Carnai per uccelli necrofagi istituito nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*



di Paolo Bravaccini

Gruppo di lavoro Fnovi sulla cunicoltura



**C**on il termine “Cuniculus” si identifica un animale da tana, come tale non certamente nato per essere addomesticato e allevato in maniera intensiva. A questo si unisce qualche particolarità come ad esempio una certa complessità digestiva a causa dell'insufficiente corredo enzimatico, la variabilità di assunzione d'acqua, lo stato di replezione e ciecotrofia e una polifattorialità che lo rende molto suscettibile all'insorgenza di patologie gastro-enteriche. Da un punto di vista sanitario, siamo di fronte a tutte le difficoltà che si incontrano in un allevamento fortemente intensivo a ciclo chiuso. In quello del coniglio, però, non abbiamo il vantaggio di una netta divisione dei reparti e di un ampio bagaglio genetico ed immunologico come nell'allevamento suinicolo o avicolo. Siamo quindi davanti ad una specie delicata, incline a patologie condizionate e spesso polifattoriali, che richiedono interventi tempestivi.

## MENO FARMACI?

Al veterinario che voglia abbattere l'uso del farmaco, si prospetta un primo ordine di problemi sui quali non può incidere: la validità delle strutture, le scelte di investimenti economici, l'inadeguatezza delle norme di sanità animale per quella specie, con particolare riguardo a quelle sui riproduttori e alla biosicurezza, la formazione degli operatori. A questo ordine di problemi, legato alla profilassi indiretta, si aggiunga l'uso dei presidi vaccinali - che pur consentendo,

USO IN DEROGA E VETERINARIO AZIENDALE

# L'allevamento del coniglio è condizionato dal farmaco

La cunicoltura segue gli stessi principi sanitari e di sicurezza alimentare di tutte le realtà zootecniche, ma chiede più attenzione alle sue peculiarità. Paradossalmente, è l'accesso alla deroga che evita l'uso massiccio e improprio di medicinali, sempre meno efficaci anche se registrati. L'abbattimento dell'uso del farmaco è legato al suo corretto utilizzo.

con appropriati protocolli, una certa protezione verso alcune patologie virali e batteriche - vedono il medico veterinario del tutto solo nel convincere gli operatori ad agire senza approssimazioni e a difendere, causa una minor efficacia, lo strumento vaccinale relativamente alle patologie batteriche. L'uso del farmaco si esplica con due modalità distinte. Un primo approccio riguarda i momenti critici del pre e/o post svezamento del coniglietto; questo intervento mira ad un controllo delle malattie enteriche che incidono per l'80% del totale delle patologie e sono assolutamente predomi-

nanti in questa fase. Senza interventi mirati già in questa fase non è possibile allevare professionalmente questi animali.

L'altro coinvolge tutti i reparti dell'allevamento ed è quello della prescrizione che consegue ad una diagnosi.

In entrambi i momenti l'abbattimento dell'uso del farmaco è legato al suo uso corretto. A questo riguardo, la prima difficoltà riguarda la complessità dell'attività digestiva del coniglio, di cui si è detto. Ciò indirizza all'utilizzo di mangimi medicati con più premiscele medicate al fine di ottenere ampiezza dello spettro d'azione,

bilanciamento dell'attività anti-biotica e sinergie d'azione. Se è vero che l'intervento nella fase dello svezzamento mira a regolare lo sviluppo microbico intestinale causa l'elevata presenza di batteri fermentatori gram positivi e la facile insorgenza di patogeni gram negativi, esso condiziona l'utilizzo del farmaco nell'allevamento. Infatti cicli ripetuti dei farmaci, somministrati per lo più con mangimi medicati e in maniera semi-preventiva possono condurre alla loro decrescente efficacia aumentando inoltre i costi di produzione. A questa problematica si aggiunge quella della scarsa disponibilità di farmaci registrati per la specie che costringe il veterinario a ricorrere frequentemente all'istituto della deroga. È necessario ribadire come, anche in cunicoltura, l'uso della deroga sia spesso compiuto in osservanza della norma al fine di salvaguardare sia la salute dell'animale che di evitargli inutili sofferenze. Il beneficio zootecnico appare del tutto secondario anche quando coincidente allo stato di benessere.

Nell'obbiettivo di contrastare l'abuso del farmaco, si dovrà necessariamente passare attraverso l'individuazione e l'eliminazione di quello inutile che però, è importante capirlo, non necessariamente è quello in deroga.

In presenza di un sistema di farmacovigilanza che non ammette l'esperienza di campo o le pubblicazioni scientifiche quali testimonianze utili per l'accesso alla deroga, in condizioni pratiche che non consentono il passaggio dall'utilizzo del farmaco autorizzato come prima istanza, pena appunto l'essere così tardivi nell'intervento da assistere alla morte dell'ani-

male, paradossalmente è l'accesso alla deroga che consente di evitare l'uso massiccio e improprio di farmaci sempre meno efficaci seppur registrati.

Tale scelta viene purtroppo considerata delittuosa da parte di alcuni organi di controllo incapaci di valutarla quale testimonianza di una professione esercitata in scienza e coscienza.

## MENO BUROCRAZIA

Se l'abbattimento dell'uso del farmaco, e particolarmente degli antibatterici, necessita di un'azione sinergica e consapevole di tutti gli attori della filiera, a conclusione della disamina degli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di questo obiettivo, non può mancare quella di un sistema eccessivamente burocratizzato in merito alla normativa sul farmaco.

L'attività del medico veterinario in azienda oggi è fortemente condizionata in termini di tempo dai vari adempimenti che gli sono imposti dal sistema di monitoraggio dell'utilizzo dei farmaci. Mentre da una parte questo garantisce la tracciabilità dell'intervento, testimonianza e legittima la presenza del professionista in allevamento, dall'altra rischia di relegarlo ad un ruolo secondario di compilatore di documenti.

Attualmente, gli adempimenti burocratici sono tali da togliere spazio alla visita clinica, alla formulazione della diagnosi, al rapporto con l'allevatore e in ultimo, di conseguenza, all'uso corretto del farmaco rischiando di vedere vanificati gli obiettivi della legge che mirano alla produzione di un prodotto sano e sicuro oltre che alla

tutela della sanità e del benessere animale.

## DAL VETERINARIO CURANTE A QUELLO AZIENDALE

Nonostante tutte le difficoltà, l'allevamento del coniglio negli ultimi anni ha fatto notevoli passi avanti. Sono migliorati gli aspetti produttivi del coniglio da carne, migliorati gli ambienti di produzione, le incidenze di patologie epidemiche sono in diminuzione, merito forse anche di grandi gruppi integrati, è migliorata l'educazione sanitaria degli operatori. A questo percorso virtuoso l'utilizzo del farmaco, che è passato da più di 0,25 euro/kg a 0,20 euro per kg di carne prodotta, fa da indicatore.

Una maggiore sensibilità verso il settore è palpabile e sempre meno isolati appaiono gli aspetti di collaborazione tesi a mettere sul mercato un prodotto di qualità.

Tuttavia molto ancora rimane da fare. Se abbattere l'uso del farmaco significa parlare di strutture, di pratiche allevatoriali, di ammodernamenti e revisioni normativi, di razionalizzazioni di gestione, sarebbe miope pensare di farlo senza avviare quella collaborazione da parte degli organismi di controllo che, passando dal coinvolgimento del veterinario curante approdi alla figura del veterinario aziendale per vedere efficacemente partecipi tutti gli attori della filiera nella massima espressione della loro professionalità.

*Dello stesso autore si vedano gli articoli pubblicati in argomento su 30giorni, n. 3, 2010 e n. 3, 2011. ●*

CESSIONE DEL FARMACO E POTERE PRESCRITTIVO

# Veterinari e farmacisti: ad ognuno il suo mestiere

Il legislatore ha sempre voluto tenere separate le due professioni così come la prescrizione e la dispensazione. Perché il farmacista non vede di buon occhio la cessione diretta del farmaco veterinario? Non vuole diventare “un’appendice”. Ma il rispetto della ricetta è fuori discussione. Nel Gruppo di lavoro della Fnovi il confronto è aperto.

di Eva Rigonat  
Coordinatrice Gruppo di lavoro  
sul farmaco

**M**arco Ternelli è “il farmacista del Gruppo di lavoro della Fnovi sul farmaco veterinario”. Con lui abbiamo già parlato di tracciabilità (cfr. 30giorni, n. 3, 2011) e scoperto che veterinari e farmacisti, condividono più di una difficoltà. L'assenza di leggi chiare, ad esempio, “soprattutto quando la norma veterinaria si interseca con quella dei farmaci ad uso umano e degli stupefacenti”, ci spiega Ternelli, per non parlare dei vari formalismi richiesti per la prescrizione di farmaci. “Devi sempre avere tutto in testa in maniera chiara e con-

temporaneamente” aggiunge. Ternelli ci conosce: “le più grandi incertezze dei veterinari riguardano l'utilizzo di farmaci ad uso umano e hanno tanti dubbi sulle modalità di approvvigionamento e prescrizione di stupefacenti”. Un problema sentito anche dai farmacisti. Ma in questo dialogo, più che sui punti in comune, abbiamo cercato di lavorare sulle differenze.

**Eva Rigonat - Marco, i medici veterinari chiedono di cedere il farmaco per rendere un servizio a pazienti e clienti. Chiedono di non limitarsi alla consegna della prima confezione di inizio terapia ma anche delle successive, a completamento del ciclo terapeutico. Da farmacista cosa ne pensi?**



**Marco Ternelli** - Non posso che essere contrario e per vari motivi. Sintetizzo il concetto dicendo “ad ognuno il suo mestiere”. La possibilità per il medico prescrittore di dispensare personalmente la cura, avviene già, purtroppo, nell'ambito umano, attraverso la cosiddetta “distribuzione diretta”, dove Ausl e Ospedali (e a volte ambulatori medici) dimettono i pazienti con la terapia domiciliare completa: apparentemente un vantaggio per il paziente che così ha tutto e subito. Salvo poi accorgersi che la terapia va interrotta (e i farmaci buttati), il paziente decede (e i farmaci buttati). I farmaci si ritirano solo dalle 12.00 alle 14.00 (e

tutto il resto della giornata?), il medicinale necessario non è disponibile (mentre le varie farmacie possono averlo in giacenza o procurarlo), il paziente deve fare più giri per procurarsi vari medicinali...

Solo allora, ci si rivolge alle farmacie che con la loro capillarità e disponibilità riescono a sopprimere, ma le farmacie non sono (né devono essere) appendici in questo sistema, è troppo comodo gestire il farmaco direttamente e poi (in caso di problemi) rivolgersi alle farmacie... Si pensi anche a tutte le volte in cui il veterinario non lavora, mentre le farmacie rimangono comunque aperte (inclusi i turni). Una volta c'era la *preparazione galenica*, oggi purtroppo molto ridimensionata. Non vedo quindi positivamente la sovrapposizione delle due arti.

**E.R. - C'è un problema di rispetto della prescrizione veterinaria. A volte in farmacia si cambia il prodotto. Vogliamo chiarire qual è, a rigor di legge, il comportamento corretto del farmacista?**

**M.C. -** La sostituibilità del medicinale veterinario da parte del farmacista è regolata dal decreto legislativo 193/2006 (v. box). Lo spirito della legge è di dare un beneficio al proprietario dell'animale/allevatore, nell'ottica di farlo risparmiare dal punto di vista economico e di permettergli (in condizioni di urgenza) di cominciare la terapia con un medicinale analogo, fornendo tutte le spiegazioni del caso. Dico questo perché è proprio recente una sentenza della Cassazione ha condannato un farmacista che aveva fornito un medicinale veterinario diverso da quello prescritto:

#### UN MEDICINALE DIVERSO DA QUELLO IN RICETTA?

“Il farmacista responsabile della vendita diretta può suggerire e consegnare un medicinale veterinario generico, avente denominazione diversa rispetto a quello prescritto, purché sia più conveniente da un punto di vista economico per l'acquirente. Deve essere garantita l'identità della composizione qualitativa del principio attivo, la stessa forma farmaceutica e la specie di destinazione” e “nel caso in cui sussista l'urgenza di inizio della terapia, se il medicinale veterinario prescritto non è immediatamente disponibile, può consegnare un medicinale veterinario corrispondente purché analogo a quello prescritto nella ricetta per composizione qualitativa del principio attivo e degli eccipienti e per la specie di destinazione, previo assenso del veterinario che ha rilasciato la prescrizione”. (art. 78, comma 1 e comma 2 del decreto legislativo 193/2006)

stesso principio attivo, ma specie diversa. Questo non è previsto dalla norma e in questa occasione è come se il farmacista avesse dispensato un medicinale senza la prevista ricetta medica, sostituendosi al veterinario. In sostanza, se il farmacista si attiene agli articoli di legge, opera di concerto con il veterinario dato che o fornisce lo stesso identico medicinale (con denominazione diversa) o un medicinale corrispondente che il veterinario ritiene adatto. Il farmacista contatta prima il Veterinario e solo dopo fa regolarizzare la prescrizione). Qualsiasi altro atto del far-

macista che non rispetta l'articolo 78 è un illecito.

**E.R. - Altre volte invece la ricetta non c'è proprio, in questi casi il proprietario non dovrebbe essere rinviato al medico veterinario per farsi prescrivere il medicinale?**

**M.C. -** Sempre e comunque. Il paziente può avere necessità (a suo dire) di un medicinale soggetto a ricetta medica: ma chi ha il compito di diagnosticare e prescrivere è solo il medico veterinario e a lui spettano tali compiti. Il farmacista ha il compito di dispensare ed informare il paziente con



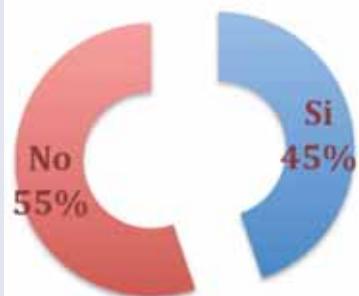
indicazioni e consigli. Anche perché può capitare che il veterinario ritenga che il medicinale chiestogli dal paziente non sia adatto e, di conseguenza, rediga una prescrizione con un altro medicinale. Credo di non dire nulla di eccezionale: il medico prescrive e il farmacista dispensa di conseguenza. Il paziente non ha un ruolo attivo nella prescrizione, come è giusto che sia. Come ho detto in un'altra risposta "ad ognuno il suo mestiere". Si può fare un parallelismo nell'ambito umano in cui i pazienti

chiedono (erroneamente) antibiotici per l'influenza senza la dovuta ricetta medica: il farmacista deve indirizzarli dal medico, fornendo indicazioni sull'inutilità e dannosità dell'uso di antibiotici in questi casi. Non deve mai dispensare senza ricetta se questa è richiesta (salvo condizioni di urgenza per i quali è previsto un apposito registro da compilare). Altrettanto dicasi nell'ambito veterinario. Ritengo che, al massimo, il farmacista possa dispensare un farmaco o parafarmaco veterinario

che non richiedono ricetta medica nel caso in cui questi possano efficacemente risolvere il problema dell'animale; se lo stesso farmacista capisce che è davvero necessario il farmaco veterinario soggetto a ricetta medica, la cosa giusta è proprio quella di indirizzare il proprietario dell'animale dal medico veterinario. Il farmacista non può e non deve mai dispensare farmaci veterinari senza la dovuta ricetta medica: è un abuso ed un illecito e, se mi è consentito dirlo, un disonore per la categoria. ●

## IL VERO OSTACOLO È L'IVA

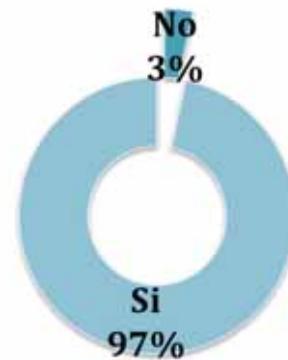
**Nella tua professione / struttura ricorri attualmente alla cessione del farmaco veterinario?**



**Saresti favorevole alla cessione del farmaco veterinario?**



**Sei favorevole alla riduzione dell'aliquota IVA sulle prestazioni veterinarie?**



*Sondaggio online a cura di Fnovi fra gli iscritti*

Per i medici veterinari la cessione diretta del farmaco, e non solo della prima confezione con la quale si è dato inizio alla terapia, favorirebbe la tempestività delle cure e la disponibilità immediata di medicinali specifici. La pronta reperibilità del prodotto renderebbe anche un apprezzabile servizio al cliente-proprietario. Un sondaggio della Fnovi ha messo in luce la predisposizione della Categoria alla cessione diretta del farmaco, la cui compatibilità con l'ordinamento comunitario è confermata da una attenta analisi del Trattato di Lisbona (cfr. 30giorni, n. 4, 2011). Più che giuridico, il vero ostacolo è dunque di altra natura. La disparità di trattamento fiscale, ad esempio, fra le prestazioni veterinarie (IVA al 20%) e il farmaco veterinario (IVA al 10%) non favorisce lo sviluppo della cessione diretta. D'altra parte non è mai emersa, nel nostro Paese, una chiara volontà politica a farsi carico del problema e a lavorare in direzione di una equiparazione delle aliquote.

L'ORDINE DI TREVISO VINCE ANCHE IN APPELLO

## Abuso di professione: il danno e (quasi) la beffa

Un negoziante ha somministrato vaccini e farmaci detenuti illecitamente agli animali in vendita. L'Ordine si è costituito parte civile e ha ottenuto il risarcimento per danno non patrimoniale dal Tribunale. Ma in appello la sentenza di condanna ha rischiato di essere vanificata da parole che fanno riflettere.

di Alberto Petrocelli

*Presidente Ordine dei Medici Veterinari di Treviso*

**C**ome giustamente sottolineato dai colleghi parlamentari Mancuso e Viola nella loro proposta di legge, le pene contro l'abuso di professione non sono sufficienti, non hanno alcun effetto deterrente e si assiste a molti escamotage giuridici per sottrarsi alla pena. Anche il nostro Ordine ha rischiato che giustizia non fosse fatta, in occasione del ricorso in appello contro la sentenza di condanna, emessa dal Tribunale di Treviso, nei confronti di un negoziante scoperto dal Nas a somministrare agli animali in vendita vaccini e farmaci detenuti illecitamente. Non senza difficoltà, infatti, la Corte di Appello di Venezia ha confermato la sentenza: il Pro-

curatore Generale aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato "per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste". Soltanto la caparbietà e la certezza di essere nel giusto del nostro Avvocato hanno ribaltato la situazione riportando quanto sostenuto in primo grado dal Tribunale di Treviso, presso il quale l'Ordine (cfr. 30giorni, n. 6, 2008) si era costituito parte civile ottenendo il riconoscimento del danno morale oltre a quello economico patrimoniale per concorrenza sleale.

Il nostro legale ha presentato una memoria scritta circostanziata che ha poi portato all'esito atteso: "Non appaiono fondate le rimostranze della difesa" - è scritto nella sentenza della Corte veneziana - "è evidente che l'Ordine dei Medici Veterinari viene danneggiato anche nell'immagine dall'attività abusiva di un soggetto che non dispone dei titoli legali necessari". Abbiamo davvero temuto di subire, oltre al danno, la beffa di veder vanificato tutto il nostro scrupoloso lavoro. Somministrazione di vaccini e detenzione non autorizzata di medicinali non sembravano comportamenti abbastanza gravi, al nostro Ordine non si riconosceva alcun danno, mentre si era tentati di credere a giustificazioni tardive, sulla saltuaria presenza di un veterinario di cui non si è mai provata l'esistenza. Semmai è emerso che il negoziante non era nuovo a simili illeciti.

Nonostante l'indubbia soddisfazione per l'esito ottenuto, che il Giudice spesso non consideri con le dovute attenzioni questi casi, ci porta a guardare con favore all'iniziativa legislativa dei colleghi parlamentari. Leggendo la relazione introduttiva della pdl "Introduzione dell'articolo 348-bis del codice penale, concernente l'abusivo esercizio della professione di medico veterinario", auspichiamo che il Legislatore definisca adeguate sanzioni per punire questo reato. Perché, se è pur vero che l'iniziativa è tesa a difendere il legittimo esercizio della professione, in ultima analisi, tutela il diritto del cittadino ad avere la certezza che le prestazioni sanitarie al proprio animale siano effettuate da professionisti regolarmente iscritti all'Albo di cui l'Ordine si fa garante. ●



TUTELA ANIMALE IN FRIULI - AUDIZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

# Perché gareggiare al ribasso quando c'è il tariffario Fnovi?

Come nel campo umano, anche in sanità animale il risparmio spesso inficia qualitativamente la prestazione. In audizione sulla nuova legge regionale per la tutela animale e la prevenzione del randagismo, Gorizia ha sostenuto le convenzioni con i liberi professionisti. Ma non ad ogni costo.

di Giovanni Tel  
*Presidente Ordine dei Veterinari  
 di Gorizia*

**C**ome Presidente dell'Ordine Veterinari di Gorizia ho svolto una audizione presso la III Commissione del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia in riferimento al testo unificato delle proposte di legge "Norme per la tutela degli animali d'affezione", al quale era presente anche una rappresentanza Anmvi, oltre che di altri rappresentanti ordinistici e della

veterinaria pubblica. Fra le varie sollecitazioni per la modifica del testo legislativo, in un fin troppo variegato ventaglio di proposte, la componente veterinaria ha significativamente messo in evidenza i punti più critici, oggetto di auspicabile rettifica.

Come mio personale contributo, a completamento di quanto già evidenziato dagli altri colleghi presenti, ho inviato alla Segreteria della Commissione una memoria scritta, nella quale si fa esplicito riferimento alle convenzioni con veterinari liberi professionisti, più volte richiamate nella bozza legislativa. Nell'auspicare che tali convenzioni non si riducano ad una indecorosa gara al ribasso da parte degli Enti preposti, con conseguente svilimento del nostro profilo professionale e inevitabile scadimento qualitativo delle prestazioni stesse, ho suggerito lo Studio indicativo dei compensi della Fnovi, quale utile parametro di riferimento.

Ho richiamato l'attenzione del presidente della commissione regionale sul fatto che la sterilizza-

zione è un atto medico chirurgico complesso, il cui espletamento comporta professionalità e competenza. Sarebbe utile che gli Enti preposti avessero gli strumenti per definire dei parametri e valutare e confrontare con obiettività il valore delle singole offerte. Purtroppo in un regime di liberalizzazione selvaggia, il timore più che fondato, è che il tutto si riduca ad un mero esercizio al ribasso, compromettendo la qualità della prestazione erogata. Se il benessere in senso lato, come appurato, è alla base di tante norme a tutela degli animali, lo stesso principio dovrebbe animare anche chi poi si trova a giudicare delle proposte di convenzione, con troppa facilità assegnate al miglior offerente. Sicuramente lo Studio FNOVI rappresenta un parametro ufficiale al di sotto del quale, le cosiddette buone pratiche veterinarie, non troverebbero alcuna ragion d'essere. Ciò nell'interesse sia dell'Ente erogatore del servizio sia dell'incolpevole animale, oggetto dell'intervento. ●



LA DECISIONE DELLA CCEPS SU TARIFFE E DECORO

# Il decreto Bersani ha liberalizzato le tariffe ma non la deontologia

La Commissione Centrale degli Esercenti le Professioni Sanitarie ha ribadito la funzione di vigilanza degli Ordini. È “ragionevole” considerare violato il decoro professionale se si va di gran lunga al di sotto dei parametri tariffari contenuti nello Studio indicativo della Fnovi.



di Maria Giovanna Trombetta  
*Avvocato, Fnovi*

**I**ndubbiamente quello delle tariffe è un tema complesso e articolato e le tariffe continuano ad essere una rivendicazione degli Ordini professionali.

Oggi, in linea con l'orientamento da sempre espresso dal mondo ordinistico, si registrano due decisioni della Commissione Centrale degli Esercenti le Profes-

sioni Sanitarie (decisione n. 58 e n. 59 - anno 2010, depositate lo scorso 2 maggio 2011) che, per le motivazioni espresse in diritto e per gli aspetti analizzati, sono destinate ad aver grande rilievo per il futuro, offrendo indicazioni utili a guidare l'attività disciplinare affidata agli Ordini.

La Cceps, pronunciandosi su un ricorso promosso da due medici veterinari avverso la delibera del proprio Ordine che li aveva ritenuti passibili di sanzione disciplinare per aver applicato tariffe in-

feriori a quelle indicate nello Studio indicativo in materia di compensi professionali del medico veterinario, ha osservato che “il c.d. decreto Bersani” pur avendo eliminato la possibilità di stabilire tariffe minime vincolanti per i professionisti, “non ha superato l'esigenza deontologica che siano definiti compensi sufficienti ad assicurare il decoro della professione, con ciò rafforzando - in assenza di parametri certi - la funzione di vigilanza degli Ordini professionali”. La Cceps ha quindi condiviso con l'Ordine, ritenendolo “un parametro ragionevole”, la decisione di individuare - come criterio di giudizio per ritenere sussistente la violazione deontologica - la condizione che si siano eseguite “prestazioni ad un prezzo di gran lunga inferiore ai costi standard quantificati su basi scientifiche dalla Fnovi”. Per la Cceps al realizzarsi della suddetta circostanza, pur rimanendo perfettamente lecite - sotto il profilo civilistico - le pattuizioni in materia di compensi professionali, l'ille-

cito disciplinare sarebbe evidente, non potendosi infatti negare che le prestazioni offerte a prezzi inferiori a quelli di costo non possono non incidere sul livello qualitativo delle prestazioni stesse, con potenziale danno all'interesse primario che il medico veterinario è chiamato a tutelare, quello della salute e del benessere degli animali.

Correttamente quindi ha fatto l'Ordine nel ritenere che "una prestazione offerta al di sotto dei costi minimi del servizio sia di per sé lesiva della dignità e del decoro della professione".

Ciò detto, la Cceps ha però valutato opportuno lanciare il monito di determinare correttamente la valenza giuridica dello studio indicativo dei compensi diramato dalla Fnovi.

Per la Commissione lo Studio indicativo in materia di compensi professionali del medico veterinario non potrà mai essere automaticamente ricollegato ad una fattispecie di illecito disciplinare per le prestazioni rese a prezzi inferiori poiché, se ciò accadesse, si rischierebbe di reintrodurre artificiosamente le tariffe minime eliminate dalla legge.

Occorrerà invece che l'Ordine contestualizzi le prestazioni oggetto della propria indagine, attivandosi per supportare la propria valutazione di sufficienti elementi istruttori (ad esempio provare che i costi delle prestazioni sotto esame sono oggettivamente superiori al prezzo richiesto dal professionista, o che la qualità delle prestazioni ne ha concretamente risentito con conseguente pregiudizio al benessere animale). Sulla base di queste motivazioni la Cceps ha accolto il ricorso promosso dagli iscritti, annullando il provvedimento di censura adottato dall'Ordine. ●

L'Antitrust ha invocato per anni l'abolizione delle tariffe minime sino a quando l'ha ottenuta, nel 2006, con il decreto Bersani.

Alcuni studi promossi da insigni economisti (vedi tra i vari: C. Benassi - A. Chirco, "Minimi tariffari e concorrenza nel settore delle libere professioni. Un'indagine preliminare", consultabile sul sito: [www.cnpi.it](http://www.cnpi.it)) hanno esaminato le ricadute più strettamente economiche della abolizione delle tariffe. È stato osservato come in un mercato con forti asimmetrie informative, come quello professionale, l'assenza di prezzi minimi favorisca una gara al ribasso che, se da un canto sembra avvantaggiare i consumatori, dall'altro favorisce l'uscita dal mercato dei professionisti più qualificati, i quali ritengono non più remunerativa l'offerta di determinati servizi. Con l'inevitabile conseguenza dello scadimento della qualità dell'offerente.

**Vorrei...**

UN'ALTRA ESCLUSIVA VETERINARIA DA FIDAVET™

**articolazioni sane!**

**PERLOQUAN®**

**NATURALE**  
Miti dalle labbra verdi  
Erbe officinali  
Vitamine e minerali

**APPETIBILE E FACILE DA SOMMINISTRARE**  
grazie alla nuova Tecnologia PERL

**fidavet™**  
La cura per i tuoi compagni di vita  
[www.fidavet.com](http://www.fidavet.com)

**JANSSEN**  
ANIMAL HEALTH  
una divisione  
Janssen-Cilag Spa

AGGIORNAMENTI IN MEDICINA VETERINARIA

# Visita in allevamento

La formazione che utilizza il metodo “problem based learning” è a metà del suo percorso. Vi proponiamo su questo numero il quinto di dieci casi didattici accreditati Ecm. Formazione a distanza in collaborazione con l’Istituto zooprofilattico della Lombardia e dell’Emilia Romagna.

**I**n un allevamento da riproduzione, della consistenza media di 150 vacche in lattazione, è comparsa una sintomatologia respiratoria che ha interessato dapprima giovani manze e successivamente bovine adulte. Tali episodi sono stati caratterizzati da febbre, depressione del sensorio, disoressia, scarso scolo mucoso nasale e oculare e grave aumento della frequenza respiratoria. Dopo alcune settimane, si sono ripresentati casi simili, dove gli animali, pur avendo una temperatura normale, presentavano una sintomatologia più grave con tosse secca persistente e riluttanza al movimento, gli animali tendevano a rimanere immobili con arti anteriori divaricati e collo esteso in avanti. A distanza di qualche giorno da questa recrudescenza nelle vacche in lattazione è stato registrato un calo produttivo, del 20% circa. Dopo 5 giorni dalla ri-

comparsa dei sintomi un giovane soggetto è deceduto. Si è deciso di conferire al laboratorio il soggetto deceduto per sottoporlo ad un esame anatomico patologico. Contemporaneamente si prelevano 10 campioni di sangue da soggetti che presentavano la sintomatologia descritta e 30 campioni da soggetti sani suddivisi per categoria di età. Durante la necropsia sono stati prelevati campioni di parenchima polmonare, linfonodi, intestino, rene e milza per l’esame colturale batteriologico. Lo stesso parenchima polmonare è stato sottoposto a esame istologico, virologico, immunofluorescenza (IF) e PCR. Sul sangue è stata eseguita la ricerca di anticorpi anti BVD, BHV1, PI3 e BRSV. L’esame anatomico-patologico ha rilevato mucose edematose con soffiusioni emorragiche, enfisema ed edema interstiziale polmonare, con interessamento soprattutto dei lobi diaframmatici. In alcune

**Titolo:** Visita in un allevamento di bovine da latte

**Autori:** Dott. Giovanni Alborali, Responsabile Sezione diagnostica Izsler, Prof. Franco Guarda, Università degli studi di Torino, Dipartimento di patologia animale, Dott.ssa Roberta Pavesi, Osservatorio epidemiologico Izsler

**Settore professionale:** Clinica animali da reddito

**Disciplina:** malattie infettive

**Obiettivo formativo:** sanità animale

**Metodologia:** formazione a distanza - *problem based learning*

**Ecm:** 1 credito formativo

**Scadenza:** 31 dicembre 2011

**Invio risposte:** dal 15 giugno 2011

**Dotazione minima:** 30giorni, telefono cellulare

**Codice identificativo del corso:** 3468



Figura 1 - Polmonite interstiziale da BRSV.

aree era evidente la pleurite fibrinosa. L’esame virologico non ha evidenziato la crescita di patogeni virali. L’IF diretta verso BHV1 ha dato esito negativo, mentre quella verso BRSV ha

dato esito positivo. L'istologia ha evidenziato quadri di alveolite, polmonite ed enfisema interstiziale. La PCR verso Mycoplasma bovis ha dato esito negativo. L'esame sierologico ha messo in evidenza la siero conversione in tutti i 10 soggetti che presentavano sintomatologia.

## BRD, BOVINE RESPIRATORY DISEASE

La malattia respiratoria del bovino (BRD, Bovine respiratory disease) è sostenuta da diversi agenti infettivi e spesso correlata ad altri fattori di stress. Scarsa ventilazione, eccessivi livelli di ammoniacca, cambi improvvisi di alimentazione, sovraffollamento e il trasporto possono predisporre a infezioni virali. Solitamente, una volta che il virus ha danneggiato le vie aeree superiori, agenti patogeni secondari complicano l'infezione causando gravi broncopolmoniti. Gli agenti patogeni coinvolti nell'eziopatogenesi di questa malattia sono diversi, si riconoscono agenti virali che agiscono da patogeni primari e agenti batterici che agiscono da patogeni secondari.

**Patogeni virali:** PI-3, BHV-1, BRSV, BVDV, Adenovirus.

**Patogeni batterici:** Mannheimia hemolytica, Pasteurella multocida, Haemophilus somnus, Corynebacterium pyogenes.

**Altri agenti:** Mycoplasma spp., Chlamydia.

Le manifestazioni cliniche tipiche di un'infezione polmonare virale comprendono: tosse secca, febbre, depressione, anoressia, scolo nasale, scolo oculare e dispnea.

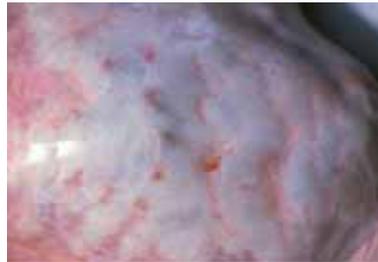


Figura 2 - Particolare del polmone colpito da BRSV.

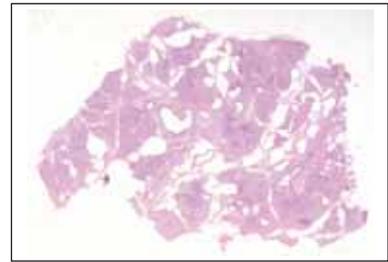


Figura 4 - Quadro istologico caratterizzato da polmonite ed enfisema interstiziale.

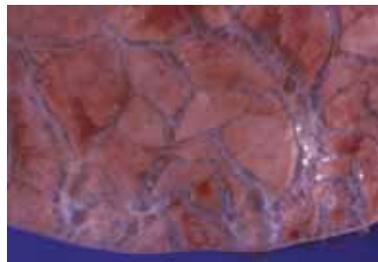


Figura 3 - Enfisema polmonare interlobulare.

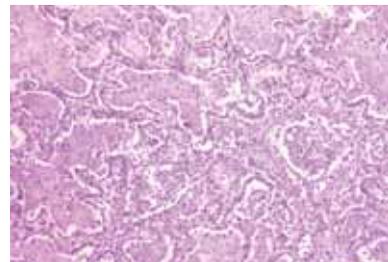


Figura 5 - Quadro istologico caratterizzato da alveolite.

Le infezioni secondarie batteriche sono riconoscibili da un rialzo termico, tosse persistente e produttiva (grassa), rapido aumento degli atti respiratori, respirazione difficoltosa (fame d'aria), severa depressione, anoressia, marcata diminuzione della produzione di latte. Il decorso cronico della patologia è un evento frequente ma in caso di complicazioni batteriche l'animale spesso arriva a morte in pochi giorni.

La prevenzione della malattia respiratoria del bovino prevede diverse possibilità:

- Ottimizzare la gestione e le condizioni di allevamento (es. quarantena, igiene, disinfezione, controllo dei vettori).
- Testare gli animali durante la quarantena.
- Vaccinazioni: sono disponibili vaccini nei confronti di 6 agenti

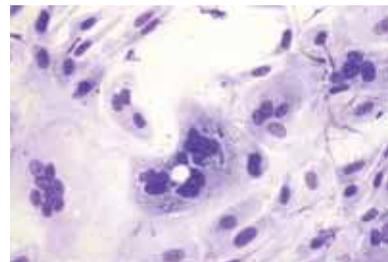


Figura 6 - Coltura cellulare con formazione di sincizi.

patogeni respiratori del bovino (BHV1, PI-3, BVD, BRSV, Pasteurella, Hemophilus somnus). I vaccini autorizzati sono sia monovalenti che associati e contengono antigeni inattivati e/o attenuati. La scelta della preparazione vaccinale deve essere finalizzata alle condizioni del singolo allevamento ed il protocollo vaccinale deve essere adattato alle condizioni sanitarie delle diverse aziende.

Pertanto, risulta difficile predisporre un protocollo di vaccinazioni standard applicabili in differenti realtà.

- Pulire e disinfettare le aree di stabulazione degli animali e i mezzi di trasporto.

## BIBLIOGRAFIA SUGGERITA

1. Antonis AF, de Jong MC, van der Poel WH, van der Most RG,

Stockhofe-Zurwieden N, Kimman T, Schrijver RS. Age-dependent differences in the pathogenesis of bovine respiratory syncytial virus infections related to the development of natural immunocompetence. *J Gen Virol.* 2010, 91:2497-506

2. Brodersen BW. Bovine respiratory syncytial virus. *Vet Clin North Am Food Anim Pract.* 2010, 26: 323-33.

3. Ellis JA. Update on viral pathogenesis in BRD. *Anim Health Res*

*Rev.* 2010, 10:149-53.

4. Gershwin LJ. Bovine respiratory syncytial virus infection: immunopathogenic mechanisms. *Anim Health Res Rev.* 2007, 207-13.

5. Luzzago C, Bronzo V, Salvetti S, Frigerio M, Ferrari N. Bovine respiratory syncytial virus seroprevalence and risk factors in endemic dairy cattle herds. *Vet Res Commun.* 2010, 34:19-24.

6. Ohlson A, Heuer C, Lockhart C, Trávén M, Emanuelson U, Aleenius S. Risk factors for seropositivity to bovine coronavirus and bovine respiratory syncytial virus in dairy herds. *Vet Rec.* 2010, 167:201-6.

7. Szeredi L, Jánosi S, Pálfi V. Microbiological and pathological examination of fatal calf pneumonia cases induced by bacterial and viral respiratory pathogens. *Acta Vet Hung.* 2010, 58(3):341-56.

8. Taylor JD, Fulton RW, Lehenbauer TW, Step DL, Confer AW. The epidemiology of bovine respiratory disease: what is the evidence for preventive measures? *Can Vet J.* 2010, 51(12):1351-9.

9. Valarcher JF, Taylor G. Bovine respiratory syncytial virus infection. *Vet Res.* 2007, 38:153-80.

**Tabella 1 - Tecniche diagnostiche utilizzate per i principali patogeni respiratori bovini**

Patogeno	Campione	Tecnica diagnostica
PI3	tamponi nasali/tracheali, polmoni	VI
BRSV	siero Polmone, tamponi tracheali latte	ELISA, SN VI, IF
BVD	siero tamponi nasali Buffy coat (sangue in EDTA) polmone, intestino, milza feto	ELISA, SN IF VI VI, IF VI, IF
BHV1	siero siero	ELISA, SN ELISA, SN
Adenovirus	tamponi nasali feci liquido articolare	
M. hemolytica, P. multocida, H. somnus	tamponi nasali, polmone	esame colturale
	tamponi nasali/tracheali, polmone	esame colturale
Chamydia sp.	siero siero	ELISA, SN PCR
Mycoplasma bovis, Mycoplasma sp.	polmone, tampone nasale	PCR

*Rubrica a cura di Erika Ester Vergerio e Lina Gatti, Centro di referenza per la formazione in sanità pubblica veterinaria, Izsler.*



## PROBLEM SOLVING N. 5 - VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

**Titolo:** Visita in allevamento

**Autore:** Dott. Giovanni Alborali, Responsabile Sezione diagnostica Izsler, Prof. Franco Guarda, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di patologia animale, Dott.ssa Roberta Pavesi, Osservatorio epidemiologico Izsler

### QUESTIONARIO

**A) Le informazioni raccolte nel corso della visita in allevamento fanno sospettare un quadro di BRD. In base a tali informazioni si può già sospettare un'eziologia unica o multipla?**

- 1) no, i dati raccolti sono insufficienti per formulare un sospetto diagnostico
- 2) sì, la sintomatologia riportata fa sospettare la presenza di un'infezione da *Pasteurella multocida*
- 3) sì, la sintomatologia riportata fa sospettare la presenza di *Mycoplasma*
- 4) sì, la sintomatologia riportata fa sospettare la presenza del virus sinciziale bovino

**B) La malattia nell'allevamento si è manifestata in due fasi cliniche: le due fasi sono da imputare sempre al BRSV?**

- 1) no, il primo episodio era da imputare ad un altro patogeno
- 2) sì, le forme acute gravi da BRSV si manifestano con un andamento tipicamente in due fasi
- 3) no, la sintomatologia riportata fa sospettare la presenza di un altro patogeno non rilevato dagli esami diagnostici
- 4) tutte le risposte precedenti sono errate

**C) Per avere una conferma del sospetto diagnostico di BRSV, quali indagini richiedete al laboratorio?**

- 1) esame anatomopatologico
- 2) immunofluorescenza
- 3) esame sierologico
- 4) tutte le indagini precedenti consentono di ottenere informazioni utili

**D) Quali patogeni batterici possono complicare un quadro di polmonite interstiziale indotta da BRSV?**

- 1) *M. haemolytica*, *P. multocida*, *H. somnus*, *M. bovis*
- 2) nessuno
- 3) *M. haemolytica*, *P. multocida*
- 4) *H. somnus*, *M. bovis*

**E) Per il controllo del BRSV è necessario?**

- 1) pianificare una profilassi vaccinale
- 2) utilizzare vaccini vivi attenuati per via endonasale
- 3) utilizzare vaccini per via parenterale in soggetti di età superiore ai 3 mesi
- 4) tutte le affermazioni sono corrette.

### COME RISPONDERE AL QUESTIONARIO

Per ottenere i crediti, il discente dovrà rispondere correttamente almeno all'80% delle domande di valutazione dell'apprendimento. Il discente dovrà anche compilare il questionario di gradimento (form standard a pagina 40 di 30giorni, n. 1, 2011). È possibile rispondere on line, al sito [www.formazioneveterinaria.it](http://www.formazioneveterinaria.it) oppure via sms al numero: 3202041040. Il messaggio sarà così composto: 1) codice identificativo del corso; 2) spazio; 3) codice fiscale del discente; 4) asterisco (\*); 5) numero del problem solving; 6) asterisco (\*); 7) risposte al test di apprendimento intervallate da un cancelletto (#); 8) asterisco (\*); 9) risposte al questionario di gradimento intervallate da un cancelletto (#); 10) invio. (v. esempio al termine del questionario). Le risposte dovranno rispettare l'esatta successione delle domande. L'esito del questionario sarà notificato con un sms.

# Cronologia del mese trascorso

a cura di Roberta Benini

## 02/05/2011

› La vicepresidente Fnovi Carla Bernasconi interviene a Milano alla conferenza stampa di presentazione dell'Anagrafe Nazionale Felina.

## 04/05/2011

› La Fnovi partecipa all'incontro organizzato dalla DigitPA della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in tema di consultazione ed estrazione degli indirizzi di Posta elettronica certificata come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

## 04-05/05/2011

› L'Enpav ed il Presidente Gianni Mancuso sono presenti con una postazione informativa alla prima Giornata Nazionale della Previdenza a Milano nella sede della Borsa, in Piazza Affari.

## 05/05/2011

› Il presidente Fnovi Gaetano Penocchio partecipa ai lavori della Commissione nazionale Ecm e del Gruppo di lavoro sugli incentivi, riuniti a Roma in Lungotevere Ripa.

› La Fnovi accoglie l'invito della Italian Horse Protection Association ad un incontro per la creazione di un osservatorio per lo studio degli equidi positivi all'Anemia infettiva equina e designa a rappresentarla il Segretario Fnovi, Stefano Zanichelli.

› Il Presidente Penocchio incontra presso la sede del Dicastero, il Ministro della Salute Ferruccio Fazio.

› La Fnovi è presente alla riunione del Direttivo del Comitato Unitario

delle Professioni (Cup).

## 06-07/05/2011

› L'Enpav ed il Presidente Mancuso sono presenti con uno stand al Congresso Internazionale Sivar - Società Italiana Veterinari per Animali da Reddito - a Palazzo Trecchi - Cremona.

› Gaetano Penocchio è chairman della sessione di aggiornamento sul farmaco veterinario al Congresso Internazionale Sivar di Cremona. Il Presidente Fnovi partecipa ai lavori congressuali del 7 maggio. La Fnovi è presente anche con il proprio stand informativo con il presidente dei revisore dei conti Lorenzo Mignani.

› Il Presidente Enpav partecipa ad un incontro del Sovep - Società Veterinari Piemontesi a Rivoli (Torino).

## 10/05/2011

› La Fnovi richiama il Miur, il Cun, il Ministero della Salute e la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di medicina veterinaria sul corso di laurea Tacrec, organizzato dalla facoltà di Pisa. La Fnovi considera l'iniziativa, in passato dedicata ai cani di razza e ora estesa a tutti gli animali, una anticamera dell'abuso della professione medico veterinaria.

› Si riunisce l'Organismo Consultivo Investimenti Mobiliari Enpav.

› Il Ministero della Salute dispone che gli allevatori, tramite una formale delega, possano conferire al veterinario aziendale l'incarico per la registrazione nella Banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica in

formazioni di propria competenza. Per la Fnovi si tratta della "porta di ingresso del libero professionista nel sistema pubblico".

## 12/05/2011

› Il consigliere Fnovi Sergio Apollonio prende parte all'Assemblea dei Soci di Accredia, convocata in seduta straordinaria e ordinaria; nello stesso giorno, partecipa ai lavori del Comitato di Indirizzo e di Garanzia, presso il Ministero dello Sviluppo Economico a Roma.

› Il Presidente Mancuso partecipa all'Assemblea dell'Adepp, l'Associazione che riunisce le Casse e gli Enti di previdenza privatizzati.

## 13/05/2011

› Il presidente Penocchio interviene a Perugia alla approvazione del bilancio Onaosi da parte del CdA uscente.

## 14/05/2011

› Gaetano Penocchio partecipa a Perugia alla riunione di insediamento del Comitato di indirizzo dell'Onaosi. All'ordine del giorno le elezioni del nuovo CdA della Fondazione. Come previsto dal nuovo Statuto, il Presidente della Fnovi è membro designato del Comitato.

› Il consigliere Fnovi Alberto Casartelli è relatore al corso Ecm "La Qualificazione del Veterinario Trentino" con un intervento sull'istituzione e il ruolo del veterinario aziendale nell'autocontrollo e nell'epidemiologia. L'incontro è organizzato a Trento da Izs delle Venezie e Ordine dei veterinari di Trento.

## 16/05/2011

› Il consigliere Fnovi Sergio Apollonio partecipa a Roma al Convegno "90 anni di Uni: il futuro della formazione".

› La Fnovi apre alla consultazione pubblica la bozza di revisione del Codice Deontologico. Il testo è pubblicato on line per restare aperto ad osservazioni e commenti fino al 29 del mese di maggio.

**17/05/2011**

› Il presidente Fnovi Gaetano Penocchio interviene a Cremona all'Assemblea annuale ordinaria degli iscritti all'Ordine.

› Si riunisce il Comitato Esecutivo Enpav.

**19/05/2011**

› Il consigliere Fnovi Sergio Apollonio partecipa al primo congresso nazionale sui sistemi di gestione, accreditamenti, certificazioni e notifiche, organizzato a Roma dalla Associazione Nazionale Garanzia della Qualità (Angq).

› La Fnovi informa di aver richiesto alla redazione televisiva de "Le Iene" il nominativo della persona filmata nel corso del servizio "Medico o veterinario?". La trasmissione documentava l'esercizio abusivo della professione medica da parte di un medico veterinario.

› Il presidente Penocchio interviene a Roma, nella Sala Capitolare del Senato, all'evento "Sicurezza Alimentare: una sfida da vincere - Il modello del Codex Assalzo". È l'occasione per ribadire la *road map* comunitaria che apre la strada ad un approccio sinergico alla prevenzione in azienda zootecnica: produttori, veterinari aziendali e veterinari ufficiali organizzati in una rete di azioni preventive e di controllo.

› Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione Enpav incontrano gli Iscritti e i Presidenti degli Ordini Provinciali di Verbano Cusio Ossola e Novara presso l'Hotel Splendid di Baveno. All'incontro partecipa il Presidente della Fnovi.

**20/05/2011**

› Il CdA dell'Enpav si riunisce a Baveno (Verbano Cusio Ossola) presso l'Hotel Splendid. Vi prende parte il presidente Fnovi Gaetano Penocchio.

**20-21/05/2011**

› Si svolge a Paestum il XLIII Congresso Nazionale della Società Ita-

liana di Buiatria con la partecipazione del consigliere Fnovi Alberto Casartelli.

**21/05/2011**

› Il presidente Fnovi Gaetano Penocchio interviene ad Alessandria all'Assemblea annuale ordinaria degli iscritti all'Ordine e risponde alle numerose domande dei presenti.

**23/05/2011**

› La Fnovi relaziona sul ruolo del medico veterinario nell'accertamento del maltrattamento degli animali al Corso di formazione per il personale del Corpo Forestale dello Stato alla Scuola di Sabaudia.

› Il portale della Fnovi dà notizia dell'accREDITAMENTO di Fondagri da parte della Regione Valle d'Aosta. La Fondazione, di cui fa parte la stessa Fnovi, viene inserita nell'elenco regionale degli organismi erogatori di servizi di consulenza aziendale.

**24/05/2011**

› Si riunisce il Collegio Sindacale Enpav.

**25/05/2011**

› Il presidente Penocchio incontra il professor Bernard Rollin in Italia per presentare il libro "Il lamento inascoltato". Allo studio una collaborazione tra Fnovi, Facoltà di medicina veterinaria di Padova e University Bioethicist presso la Colorado State University (USA). Alla riunione partecipa Barbara de Mori della Consulta Nazionale Fnovi in bioetica.

› Il Presidente Penocchio partecipa a Roma al Ministero della Salute alla riunione del Gruppo sulla libera professione della Commissione nazionale Ecm.

› Il consigliere Fnovi Sergio Apollonio partecipa a Milano alla riunione del gruppo di lavoro "Prodotti non Ogm" di Uni, l'ente nazionale italiano di unificazione.

**26/05/2011**

› Il presidente Penocchio partecipa ai lavori della Commissione Nazionale per la Formazione Continua convocata a Roma presso il Ministero della Salute. Allo studio incentivi per la formazione continua, il debito complessivo dei crediti, gli obiettivi formativi e un pacchetto di proposte per i liberi professionisti.

**27/05/2011**

› La vicepresidente Fnovi Carla Bernasconi incontra l'On.le Mario Pirillo sulla modifica della Direttiva 36/2005. La professione veterinaria ha una posizione da difendere in Europa: la Direzione Generale del Mercato Interno è orientata ad un livellamento dei percorsi formativi in medicina veterinaria con un tipo di approccio pericolosamente riduttivo, prettamente "commerciale".

**27-29/05/2011**

› Il presidente Fnovi partecipa al Congresso Nazionale Multisala Scivac di Rimini. Nell'ambito del Congresso è presente allo stand Fnovi il revisore dei Conti Lorenzo Mignani. Nell'area espositiva congressuale, l'Enpav ed il Presidente Mancuso sono presenti con una postazione informativa.

**30/05/2011**

› La Fnovi, a seguito delle numerose richieste, dà notizia di una seconda edizione del Corso di Alta Formazione per Mediatori Professionisti sempre in collaborazione con Adr Concimed.

**31/05/2011**

› Il presidente Penocchio partecipa a Brescia presso l'Izslar ad un incontro sulla malattia di Aujeszky. Vista la rilevanza dei contenuti, le relazioni di Paolo Cordioli e di Loris Alborali vengono pubblicate nell'area multimediale pubblica del sito [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it). ●

COMMEMORAZIONE DEL PROF. GIUSEPPE GENTILE

## “Temporis fuga inesorabile”

Così è scritto sulla torre campanaria del Convitto di Chieti, dove studiò l'illustre collega a cui è stata intitolata una piazza.

**L'Ordine dei medici veterinari di Chieti e il Comune di Casoli** hanno commemorato il prof. Giuseppe Gentile, nel giorno in cui la città gli ha dedicato una piazza. Il 30 aprile, l'illustre collega, classe 1927 e medaglia d'oro al Merito della Sanità Pubblica, è stato ricordato per la sua statura di medico veterinario, docente e ricercatore di fama mondiale. Dal 1950, dopo una tesi di laurea sulla diagnosi precoce della reticolo-peritonite traumatica dei bovini, presto pubblicata, la vita del Prof. Gentile si è identificata con quella dell'Istituto di patologia speciale e clinica medica Veterinaria di Bologna. Per dodici anni preside della Facoltà, Gentile si distinse a livello internazionale con le ricerche sulla Leucosi bovina en-

zootica, gli studi sul granuloma di Roedel e sulle malattie dismetaboliche dei bovini. Alla commemorazione, oltre alle autorità cittadine e accademiche, hanno partecipato tutti i Presidenti degli Ordini abruzzesi: **Enzo Di Pretoro** (Chieti), **Giuseppe Aseleti** (L'Aquila), **Maurizio Manera**



(Teramo) e **Paolo Dalla Villa** (Pescara). (Foto e fonte: Archivio Storico dell'Università di Bologna) ●

### UN'EMOZIONE CHE NON SI È SPENTA

Ha suscitato grande commozione il ricordo del dott. Mario Schianchi, consigliere dell'Enpav per tre mandati, in occasione dell'inaugurazione della strada a lui intitolata a Monticelli Terme (Parma), dove ha trascorso buona parte della sua vita professionale e privata. Era presente tutto il Consiglio di Amministrazione, organizzato appositamente nella provincia parmense, il Collegio Sindacale e i Dirigenti dell'Ente (cfr. 30giorni, n. 4, 2011).

“Grande uomo, capace di trascinare gli animi e di trasfondere loro la passione verso un ideale ancora attuale: quello della tutela della libera professione - ha dichiarato il dott. Scotti, Vicepresidente Enpav - Sicuramente uno spirito

battagliero ed indomito che ha saputo però anche coniugare alla determinazione la saggezza. Sempre mettendo al primo posto la dignità, l'immagine del libero professionista veterinario in un contesto che soprattutto per merito suo è concretamente cambiato, sia nella nostra categoria che nell'immaginario collettivo. Grazie Mario, io che ti ho anche indegnamente sostituito al vertice del Sindacato voglio dire a gran voce Grazie per tutto quello che hai fatto per noi.”



**Un professionista  
lo riconosci da come organizza  
ogni giorno il suo lavoro.  
E da come progetta il suo futuro.**

## **NUOVO SISTEMA PENSIONISTICO ENPAV.**

IL MIGLIOR AMICO DEL VETERINARIO.

Flessibilità e sicurezza  
in un mondo che cambia in fretta.

Tutti i diritti dell'iscrizione all'Albo,  
con in più i vantaggi della pensione.

Benefici contributivi  
per favorire i giovani neo iscritti all'Ente.



ENTE NAZIONALE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
**VETERINARI**

[www.enpav.it](http://www.enpav.it)  
**Enpav on line**

# 70° Congresso nazionale

## MEDICINA D'URGENZA



23-25 SETTEMBRE 2011  
MONTESILVANO (PE)

Organizzato da



EV Soc Cons ARL è una Società con  
sistema qualità certificato ISO 9001:2008

PER INFORMAZIONI:  
Tel: 0372 403508 - Fax: 0372 403512

